

SEMESTRALE
DI INFORMAZIONE
DEL COMUNE DI SPERA

**L'attività
amministrativa**

**Il punto sui lavori
pubblici**

**Speciale
Casa Vacanze
Primalunetta**

**La mappa
di comunità**

In paese

Direttore: Alberto Vesco

Direttore responsabile: Massimo Dalledonne

Redazione:

Alberto Vesco, Attilio Pedenzini

Iscrizione al Registro Stampa

del Tribunale di Trento

numero 1344 del 20/12/2007

Distribuzione gratuita

Stampa: Centro stampa Gaiardo

Via Ortigara, 19 - Borgo Valsugana

Tiratura: 350 copie

Questa pubblicazione è stampata

su carta ecologica

**Anno II - Numero 1
Agosto 2011**

L'ANCORA





Il saluto del Sindaco

Cari concittadini, al termine di questo primo anno di legislatura vorrei condividere con voi il lavoro portato avanti, che ha visto la realizzazione di determinati interventi e l'avvio della progettazione di altri.

Un anno intenso, affrontato con entusiasmo. Un anno nel quale sono state definite le priorità per i prossimi anni e sono state individuate alcune premesse strategiche per il futuro della nostra comunità.

Il Consiglio comunale

Lista

Campanile con rondini e ramoscello

Alberto Vesco, Carlo Paterno, Antonio Purin, Fabrizio Paterno, Jennifer Bressanini, Silvano Paterno, Gianni Purin, Claudia Purin, Daniele Purin, Luca Vesco.

Lista

Noi per Spera

Daniele Torghele, Alfeo Pedrin, Elvio Ropelato, Fiorenzo Ropele, Sara Conci.

La Giunta

Alberto Vesco (sindaco)

Carlo Paterno (vicesindaco), competente in materia di lavori pubblici

Antonio Purin, assessore all'associazionismo, sport, turismo

Fabrizio Paterno, assessore all'agricoltura e alle foreste

Jennifer Bressanini, assessore alla cultura e alle politiche sociali e giovanili

La progettazione per i prossimi anni è stata impostata tenendo come punto di riferimento gli obiettivi evidenziati nel nostro programma amministrativo, nella consapevolezza che dovremo impegnarci anche per razionalizzare e contenere la spesa corrente, responsabilità che spetta a ciascun comune trentino, in quanto inevitabilmente coinvolto nel processo di risanamento della finanza pubblica.

Se da un lato diminuiscono le risorse, dall'altro cresce il carico di lavoro della struttura comunale e cresce da parte dei cittadini la legittima domanda di servizi tempestivi e di qualità a cui l'Amministrazione comunale deve dare risposta prospettando e condividendo soluzioni all'insegna dell'efficienza, dell'economicità e dell'efficacia.

Molti sono gli impegni e gli interventi avviati e le questioni che ci vedranno coinvolti: credo davvero che le capacità, la passione, l'affiatamento e il valido supporto di tutti i membri del Consiglio

comunale riusciranno a rispondere alle necessità del nostro paese.

Stiamo cercando di valorizzare la ricchezza costituita dalle esperienze e dalle conoscenze di ciascuno per metterla al servizio di tutti e per farla crescere all'interno di un progetto di lavoro e di scelte condivise. Questo nella convinzione che sia proprio dal confronto che nascono le idee migliori e che sia proprio sul confronto che si basa l'idea di comunità, di una comunità attiva che partecipa dimostrando così il senso di appartenenza e la volontà di volere il meglio per il proprio territorio. E, come la storia ci insegna, tanto più sentita sarà questa volontà di partecipare e di confrontarsi sulle visioni di ognuno in merito alla soluzione dei vari problemi, tanto migliore saranno gli effetti delle scelte che si andranno a operare.

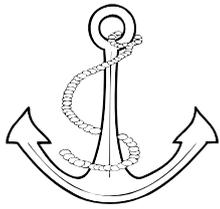
Nell'augurare a tutti di trascorrere un'estate serena vi lascio ora alla lettura di questo numero de "L'Ancora".

Il Sindaco
Alberto Vesco



LA LINEA FERROVIARIA DELLA VALSUGANA: PIEGHEVOLE CON GLI ORARI PER TUTTE LE FAMIGLIE

Al fine di proseguire nella valorizzazione dell'utilizzo del servizio ferroviario della Valsugana, l'Assessorato ai Lavori Pubblici, Ambiente e Trasporti della P.A.T., nell'ambito delle misure finalizzate all'informazione e sensibilizzazione dei potenziali utenti che hanno manifestato un bisogno di maggior informazione sui servizi e sulle opportunità offerte dal servizio ferroviario, ha proceduto a far stampare le guide tascabili complete degli orari della ferrovia che trovate acclusi al giornalino comunale nella relativa busta di protezione.



Opere pubbliche: lavori e progetti

Come di prassi andiamo a illustrare l'attività in termini di lavori e progetti di questi primi mesi del 2011, cercando di dare un'informativa il più possibile dettagliata sullo stato di attuazione dei programmi e delle opere riportate nel programma di governo che ci siamo impegnati a realizzare.

INTERVENTI REALIZZATI CON IL CANTIERE COMUNALE E LAVORI DI MODESTA ENTITÀ AZIONE 10

Nel corso di questi primi mesi del 2011, con l'ausilio delle attrezzature e mezzi comunali e grazie all'attivazione anche quest'anno del progetto Azione 10 in convenzione con il Comune di Strigno e la Casa di Riposo Redenta Floriani, sono stati realizzati gli interventi di piccola entità e di manutenzione della viabilità interna ed esterna e delle aree e spazi a verde (aiuole, parchi e aree pubbliche) apportando migliorie ove necessario.

Nello specifico sono stati realizzati i seguenti interventi:

- ricostruzione di un tratto di muro di sostegno sulla "Strada Vecia" che da loc. Marangona sale a fianco del bacino del Consorzio irriguo, caduto a causa delle copiose piogge dello scorso mese di ottobre;
- rifacimento della segnaletica stradale orizzontale e ricollocazione della segnaletica stradale orizzontale in via Strigno e via Carzano;
- pulizia e sfalcio delle vie del paese e svuotamento settimanale dei cestini in piazza, in loc. Croce, al cimitero, al parco urbano e nei parchi giochi;
- messa in sicurezza dell'area struttura al parco urbano per collaudo del tendone. Il 4 maggio è stato montato il tendone al parco urbano, da quest'anno più lungo di una campata da 6 x 12 metri. Sono state presentate le pratiche per i collaudi e le comunicazioni al Servizio Polizia Amministrativa della Provincia per poter ottenere l'idoneità della struttura all'effettuazione delle varie manifestazioni. Anche da queste pagine un sincero grazie da parte dell'Amministrazione comunale alle persone e a

- tutte le associazioni che hanno contribuito al montaggio. Anche se il vento ha dato qualche problema e rovinato qualche telo, questi, previa denuncia all'assicurazione volta all'ottenimento del risarcimento del danno, sono stati sistemati e si è potuto dare corso alle attività in programma;
- pulizia delle caditoie per evitare intasamenti e problemi di sgrondo delle acque piovane e rimessa in quota e in sicurezza di alcuni chiusini in via Cenone;
- pulizia delle fontane, del lavatoio e dei muri perimetrali;
- sostituzione dell'idrante antincendio in via Cenone;
- il 3 maggio è stata prestata assistenza alle operazioni di ispezione con telecamere delle tubazioni delle acque bianche e nere in via Strigno;
- sfalcio delle strade esterne al paese, manutenzione e sgombero da materiale a seguito di piccoli smottamenti nelle strade "de Minao" e dei "Battistotti";
- sostituzione delle reti del campo da calcio e del campo da tennis previa

LE OPERE



Sostituzione dell'idrante in via Cenone.



Ispezione delle condotte fognarie con telecamera.



Il punto della situazione

sistemazione delle porte e della rete sul lato est del campo da calcio;

- manutenzione della strada di Primalunetta e posa nel tratto finale, nei pressi della ristrutturata Casa Vacanze, di una condotta per la raccolta delle acque bianche e delle caditoie necessarie al fine di evitare fenomeni di ruscellamento che erodono e rendono sconnesso il fondo stradale. Si è poi proceduto alla stesa e alla rullatura di materiale stabilizzato nel tratto oggetto dei lavori e in altri punti che necessitavano di manutenzione. Sempre in loc. Primalunetta è stata inoltre posata, grazie anche all'aiuto di alcuni volontari, una nuova fontana in granito. Si è proceduto alla realizzazione di un by-pass per consentire una maggiore pressione dell'acqua convogliata nella turbina al fine di poter ottenere una maggior produzione di energia elettrica grazie anche a modifiche realizzate alla turbina stessa, alla sostituzione dell'alternatore e alla posa di un nuovo cavidotto di alimentazione in sostituzione del vecchio ad opera di alcuni volontari ai quali va il nostro grazie. I lavori di sistemazione per la riapertura della Casa Vacanze Gruppi hanno visto impegnata la squadra in quota e ciò ha ritardato le operazioni di

sfalcio e di pulizia nelle vie in paese. Non è stato purtroppo possibile fare altrimenti ma nel corso del mese di luglio è stato recuperato il divario sulla viabilità interna, definitivamente azzerato con le operazioni di spazzamento del 4 agosto.

Oltre a questi interventi realizzati con il cantiere comunale ne sono stati realizzati altri per i quali ci si è avvalsi di ditte esterne. Tra questi i più importanti sono i seguenti.

Presso il parco urbano è stato posato, a opera della Ditta Tecnoluce snc di Strigno, un nuovo quadro elettrico con automatismo di accensione e spegnimento delle luci del campo da calcio e da tennis in sicurezza. Il nuovo quadro è dotato di quattro pulsanti a incasso, rispettivamente di accensione e di spegnimento dei faretto del campo da calcio e del campo da tennis. Lo stesso automatismo è comandato da un "crepuscolare" che consente l'accensione dei fari solo in presenza di condizioni di luce non sufficiente: non dà pertanto il consenso ad accendere le luci se le condizioni di luminosità dell'ambiente non lo rendono necessario.

Quando il crepuscolare dà il consenso si accendono in automatico i lampioncini della strada e i faretto del campo da tennis

o da calcio in relazione a quale dei due campi si intende utilizzare.

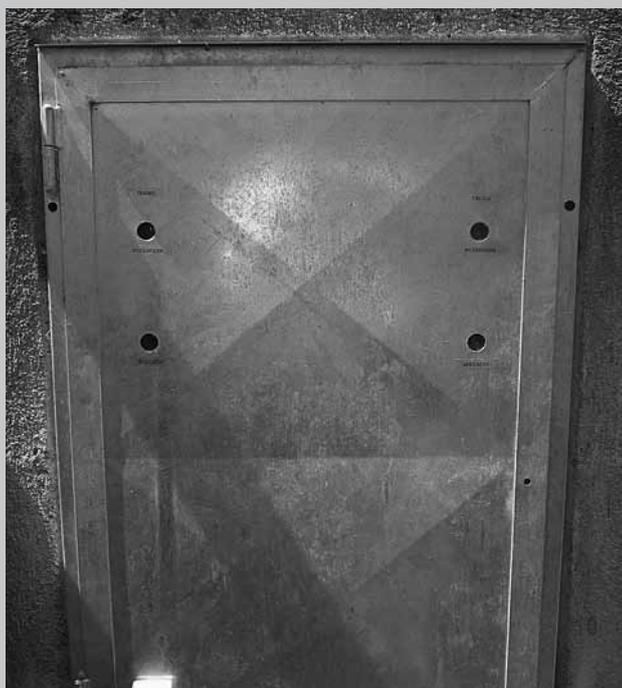
Tramite un orologio è stato impostato che venga erogata corrente ai faretto del campo da calcio e del campo da tennis fino alle 22.30. A quest'ora i faretto si spengono. Rimangono però accesi ancora per 10 minuti, grazie a un temporizzatore, i faretto della strada al fine di favorire agli utilizzatori di lasciare i campi da gioco.

Qualora l'utenza desideri interrompere prima delle 22.30 la partita e lasciare in anticipo il campo è possibile (oltre che raccomandato al fine di ridurre i consumi e le inefficienze) spegnere i faretto premendo il pulsante "spegnimento". Dopo 10 minuti si spegneranno anche i lampioncini della strada.

Ciò che conta ora è che tali strutture vengano utilizzate il più possibile da parte delle associazioni e da tutti i potenziali fruitori con diligenza e responsabilità.

Sempre al parco urbano, con delibera 39 del 24 maggio, sono stati affidati alla Ditta Stroppa Costruzioni i lavori di pavimentazione dell'area a parcheggio a valle del tendone, al fine di migliorare la fruibilità del sito. Previo scortico del manto erboso è stato riportato scarto di porfido e si è poi proceduto alla stesa e compattazione con rullo di materiale stabilizzato legante.

LE OPERE



Il nuovo quadro elettrico al parco urbano.



Le opere di manutenzione stradale.



Il punto della situazione

La Ditta F.lli Petri ha proceduto il 7 aprile alla sistemazione dell'avvallamento della pavimentazione in cubetti all'imbocco di via S. Apollonia procedendo poi al raccordo con asfalto. Alla Ditta Degiorgio Albano sono invece stati affidati i lavori di sistemazione e di manutenzione della pavimentazione stradale in via Nuova, nel tratto sopra il municipio, in loc. Croce dopo la posa dei drenaggi a bordo strada e in centro strada previa fresatura, in loc. Mentrate con la realizzazione di una sguscia laterale per evitare l'erosione dell'acqua, in loc. Torgheli nel tratto interessato dai lavori relativi alla posa della condotta di raccolta delle acque bianche, realizzati nell'ambito dei lavori inerenti la fognatura intercomunale, nella strada che porta a Maso Candi, nella strada delle "Valli",

in via Carzano, nei tratti interessati dalla posa dei drenaggi nel corso dell'autunno scorso, e nella strada "delle Busbelle".

INTERVENTI DEL SERVIZIO CONSERVAZIONE NATURA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

A fine febbraio sono iniziati i lavori di recupero del sentiero delle "Scalette" ad opera del Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale della Provincia. È stato sistemato il tratto a monte e quello centrale, mentre dopo Ferragosto la Cooperativa Lagorai inizierà i lavori nella parte a valle, con la ricostruzione del muro a valle e a monte e la successiva ripavimentazione con ciottoli previa realizzazione delle alzate e la posa della condotta per la raccolta e la dispersione delle acque meteoriche. Nel

corso del mese di giugno, a seguito di una richiesta congiunta delle Amministrazioni comunali di Samone, Spera e Strigno, abbiamo effettuato un sopralluogo con il Dott. Carlo Pezzato per verificare la possibilità di effettuare la sistemazione di alcuni tratti di viabilità che si snodano nel territorio dei tre comuni, al fine di realizzare percorsi ciclopedonali di mezza costa. Tra gli interventi nel comune di Spera sono stati proposti i percorsi in loc. Tavarozzi, Busbelle, Torgheli e Colfatero.

Sempre al Dott. Pezzato, del Servizio Conservazione della Natura, è stato chiesto di poter inserire nel programma di attività del Servizio la possibilità di recuperare il capitello di via Strigno, il lavatoio e il sentiero dei Broi e la valorizzazione di alcuni scorsi attigui interni al paese.

LE OPERE



Sistemazione dell'avvallamento in via S. Apollonia.



Le Scalette: imbocco di via Canonica a fine lavori.

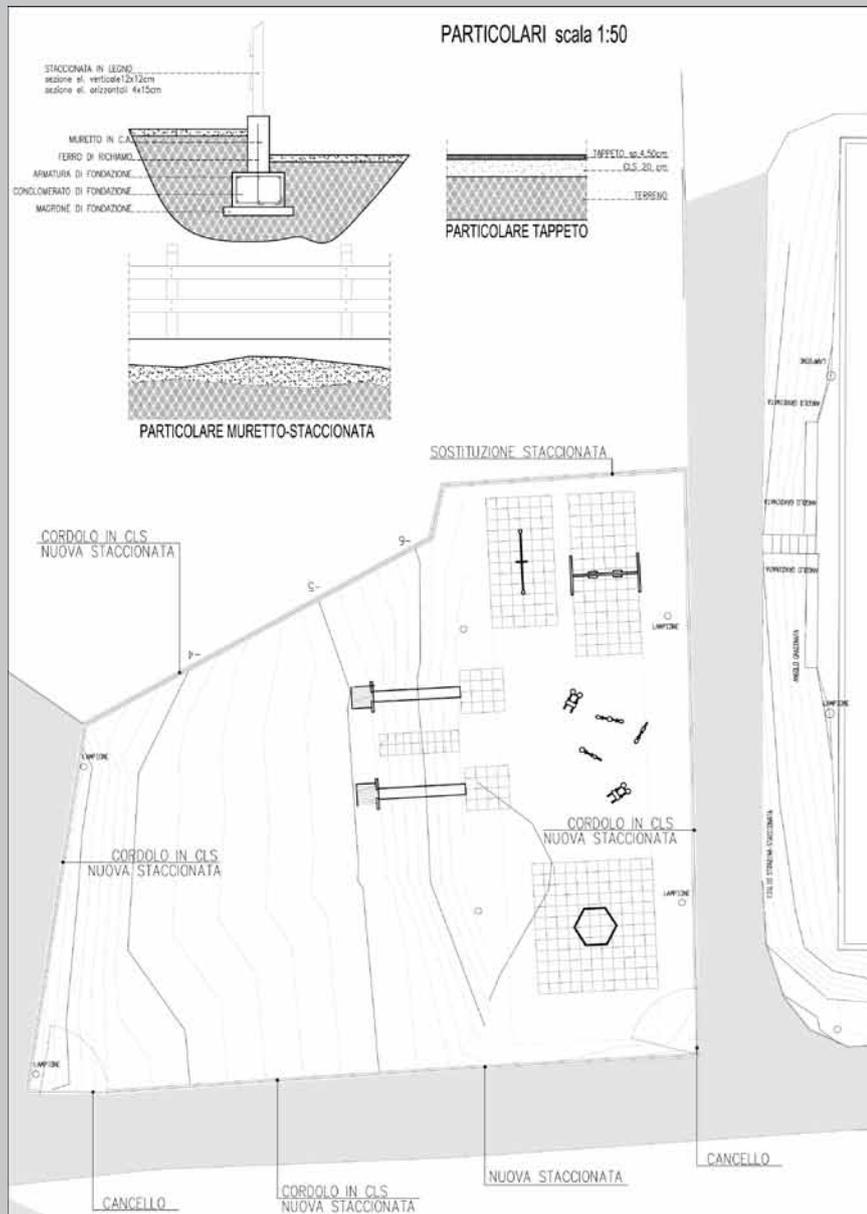


Le Scalette: il tratto centrale.

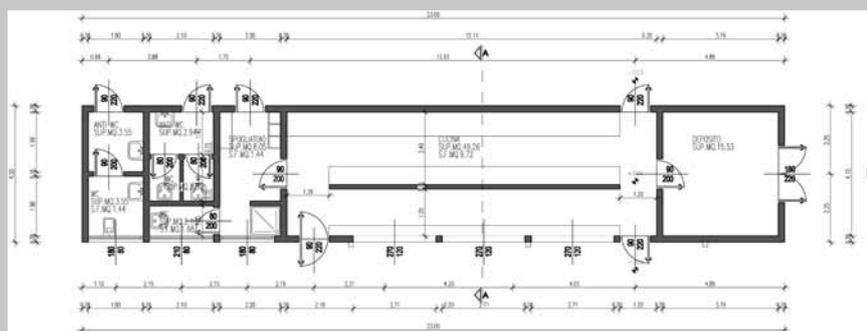


Il punto della situazione

LE OPERE



La planimetria del nuovo parco giochi.



La planimetria del piano terra della nuova struttura cucina, servizi e deposito al parco urbano.

PARCO GIOCHI IN LOC. PRAI DELE FONTANE

È intenzione dell'Amministrazione comunale procedere allo spostamento del parco giochi dall'attuale posizione, collocandolo nella zona immediatamente sopra il campo da tennis, al posto del campo da bocce attualmente poco utilizzato.

Oltre alla fornitura di nuovi giochi (scivoli, palestra, altalene, dondolo e giochi a molla) conformi alle attuali normative CEE per la sicurezza dei bambini, saranno realizzati anche una nuova recinzione poggiata su un cordolo in calcestruzzo a delimitazione dell'area.

I lavori saranno eseguiti per la quasi totalità dal cantiere comunale, esternalizzando i lavori di demolizione dei cordoli in calcestruzzo.

STRUTTURA CUCINA, SERVIZI E DEPOSITO AL PARCO URBANO

Acquisito il parere della Tutela del Paesaggio e dell'Azienda sanitaria, spetta ora al Consiglio comunale l'approvazione del progetto relativo alla struttura che sorgerà a fianco del capannone a volta, che accoglierà i servizi igienici, un piccolo deposito e i locali cucina per la preparazione e somministrazione di alimenti e bevande.

Per il completamento di questa struttura è stata inoltrata una richiesta di ammissione a finanziamento sul Patto territoriale, recuperando parte dei fondi che non erano stati concessi per l'arredo della Casa Vacanze Gruppi in loc. Primalunetta e che siamo riusciti a farci riconoscere per il completamento dell'intervento al parco urbano.

Appena perverrà il parere del consulente del Tavolo e la determinazione del Servizio Autonomie Locali di concessione definitiva del contributo si potrà procedere alla realizzazione dell'opera.

AMPLIAMENTO DEL PARCHEGGIO IN LOC. PRIMALUNETTA E LAVORI CONNESSI AL CAMBIO D'USO DELL'EX RUDERE

A seguito della gara d'appalto sono stati aggiudicati con un ribasso del 18,10% alla Ditta Tiziano Fietta i lavori di ampliamento del parcheggio in Loc. Primalunetta. La spesa complessiva prevista è pari a Euro 16.584,93 oltre a IVA.

La Ditta Stroppa Costruzioni di Scurelle si è invece aggiudicata i lavori di cambio di destinazione dell'ex rudere



Il punto della situazione

in Loc. Primalunetta. Su una spesa complessiva di 60mila Euro, di cui 44.997,26 per lavori, la ditta ha applicato un ribasso del 18,37%, per un totale lavori al netto del ribasso di 37.032,22 Euro, compresi 1.638,29 Euro di oneri per la sicurezza non ribassati.

I lavori, che per prescrizione del Servizio Conservazione della Natura della Provincia non potevano iniziare prima del 15 luglio essendo l'intervento in zona di protezione speciale, inizieranno dopo le ferie di Ferragosto.

Potremo beneficiare di una decina di posti macchina in più e di una casa in montagna autonoma rispetto alla Casa Vacanze Gruppi, che l'Amministrazione comunale intende destinare con priorità alle famiglie di Spera per un periodo di ferie e sano relax in Primalunetta.

CASA VACANZE GRUPPI PRIMALUNETTA

Nel mesi di maggio e giugno è stato dato corso, a opera della Falegnameria Bonvecchio e della Ditta Molinari Renato, alla fornitura degli arredi e al completamento dell'installazione delle attrezzature della cucina della Casa Vacanze Gruppi Primalunetta.

Si è proceduto a una variazione di bilancio per dar corso all'acquisto, dalla Ditta For hotel di Trento, delle stoviglie, delle posate, delle pentole e dell'attrezzatura per dotare la struttura di quanto necessario a un suo utilizzo funzionale. Sono state acquistate le coperte e i cuscini dalla Ditta Galtex di Trento per le camere da letto. Si è proceduto altresì ad acquistare, dalla Ditta Music ad Hoc di Mauro Borgogno, le attrezzature per l'audio e la videodiffusione. È stata inoltre posata all'esterno una fontana in granito.

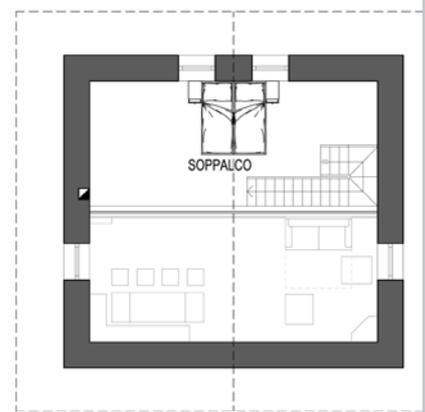
Si è proceduto all'effettuazione di un confronto concorrenziale per la fornitura di legname in larice da utilizzare per la realizzazione della staccionata perimetrale, anche per separare il pascolo della Malga di Primalunetta dall'area adibita a pertinenza della Casa Vacanze. La posa verrà effettuata nel corso dell'autunno.

Si è poi proceduto alla sistemazione e al potenziamento della turbina, riuscendo a ottenere circa 3 kw di potenza con i quali si riescono a soddisfare quasi totalmente le esigenze della struttura, riuscendo anche a utilizzare la corrente elettrica non consumata per riscaldare l'acqua dei boiler, garantendo in tal modo un minor consumo di gas.

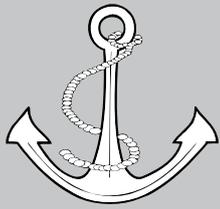
LE OPERE



L'area dove sorgerà il nuovo parco giochi.



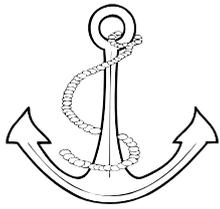
Il piano terra e il primo piano dell'edificio ex rudere in loc. Primalunetta.



Il punto della situazione



*Particolari della Casa Vacanze gruppi
Primalunetta.*



Il punto della situazione

Si è potuto così iniziare a utilizzare la struttura e, seppure con qualche aggiustamento in corsa, abbiamo cercato di ottimizzare i costi e i consumi energetici.

Con l'installazione di un pacco batterie al gel e di un inverter acquistati rispettivamente da Exide Technologies di Verona e dalla Selectra di Trento, riusciremo a stabilizzare la tensione e a disporre di un accumulo di energia per i

picchi di consumo, migliorando ancora la situazione e abbattendo ulteriormente i consumi. L'installazione di tali componenti e attrezzature elettriche sarà realizzata a settembre.

Domenica 3 luglio, su iniziativa dell'Oratorio e dell'Amministrazione comunale, è stata organizzata una giornata in preparazione dell'apertura della struttura con 47 persone che volontariamente

hanno lavorato insieme e in perfetta sinergia per sistemare il tutto (sfalcio, pulizia della cucina, preparazione delle camere, inventario iniziale, ecc.) garantendo l'apertura di domenica 10 luglio.

Anche da queste pagine un grosso GRAZIE a quanti hanno contribuito e un plauso per l'impegno nel volontariato e nel sociale che contraddistingue il nostro piccolo grande paese.

LE OPERE

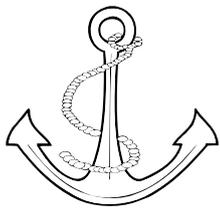


Anche i più piccoli si danno da fare per la comunità.



Il meritato rancio dopo una giornata di lavoro.





Il punto della situazione

IMPIANTO FOTOVOLTAICO E LINEE VITA SUL TETTO DELLA SALA POLIFUNZIONALE E REDAZIONE DEL P.R.I.C.

A seguito della gara d'appalto, con un ribasso del 29,50%, sono stati aggiudicati alla Ditta Termoidraulica Zuppel di Castelnuovo i lavori relativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico da kwp 14,95 e delle linee vita sul tetto della sala polifunzionale. A seguito del verbale di consegna dei lavori di data 11 aprile, il 2 maggio sono iniziate le opere e alle 10.10 del 30 maggio l'impianto è stato allacciato in rete. In 24 ore, dal 30 al 31 maggio, sono stati prodotti 100 kw di energia. In 50 giorni ne sono stati prodotti 3.200. Il costo complessivo a carico del Comune, comprese le spese tecniche e l'IVA, è stato di 58mila Euro circa, di cui 5mila per le linee vita e gli oneri della sicurezza.

A giorni verrà montato il pannello sinottico dal quale si potranno verificare direttamente dalla strada i kw totali prodotti, la produzione istantanea dell'impianto e le tonnellate di anidride carbonica non immessa nell'atmosfera grazie alla produzione di energia da fonte rinnovabile.

A seguito dell'incarico affidato dalla Giunta Comunale allo Studio Tecnico del p.i. Andrea Giampiccolo di Samone, il professionista ha redatto il P.R.I.C. (Piano comunale di intervento per la riduzione dell'inquinamento luminoso) per disciplinare i nuovi impianti di illuminazione esterna. I risultati dello studio e le soluzioni tecniche da seguire per la redazione del progetto di ristrutturazione dell'impianto della pubblica illuminazione comunale sono ora al vaglio del Consiglio comunale per l'approvazione. Dopo

l'approvazione del P.R.I.C. sarà possibile accedere ai finanziamenti provinciali per la realizzazione di interventi e di misure finalizzati alla riduzione dell'inquinamento luminoso mediante impianti ad alto rendimento energetico.

VIABILITA' INTERNA ED ESTERNA DEL TRATTO DI VIA S. APOLLONIA CHE PORTA AL CIMITERO

A seguito dell'inoltro al Servizio Prevenzione Rischi della Provincia del progetto di messa in sicurezza dell'ultimo tratto di via S. Apollonia, che prevede il consolidamento del muro a valle con un adeguato intervento di stabilizzazione per bloccare il fenomeno di rotazione e cedimento in atto, ci è stato comunicato che l'intervento è stato ritenuto ammissibile a finanziamento ma in relazione al grado

LE OPERE



*L'installazione dei pannelli
fotovoltaici al centro polifunzionale.*



*Gli inverter installati
al centro polifunzionale.*



*I pannelli fotovoltaici
al centro polifunzionale.*





Il punto della situazione

di priorità attribuito e ai danni causati dal maltempo nel corso dell'autunno e della primavera scorsa, lo stesso potrà essere presumibilmente finanziato nel corso dell'esercizio 2012.

ALLARGAMENTO E CONSOLIDAMENTO DELLA CARREGGIATA STRADALE IN LOC. PIEGHERA

Con delibera 43 del primo giugno è stata concessa una autorizzazione ai fini patrimoniali al Comune di Scurelle per il completamento dei lavori di messa in sicurezza della strada della Val Campelle, con un intervento di allargamento della banchina stradale e la realizzazione di una piazzola di scambio in loc. Marangona sulle pp. ff. 1916/1 e 1897/1 in C.C. Scurelle di proprietà del Comune di Spera.

L'intervento, a firma dell'ing. Carlo

Ganarin, prevede l'utilizzo del materiale di risulta del fenomeno franoso avvenuto nella limitrofa loc. Laresoto nel corso del 2010, provvisoriamente depositato in loc. Marangona, che risulta idoneo per l'intervento.

INTERVENTI SULLA VIABILITÀ FORESTALE

In seguito alla richiesta di ammissione a finanziamento presentata congiuntamente dai Comuni di Strigno, Spera e Samone a mezzo dell'Associazione Forestale, con determinazione 209 del 3 maggio del Dirigente del Servizio Foreste, i lavori di manutenzione straordinari richiesti sono stati finanziati.

Nello specifico è stata ammessa a finanziamento la pavimentazione in calcestruzzo di circa 270 metri di tornanti e tratti di strada maggiormente soggetti

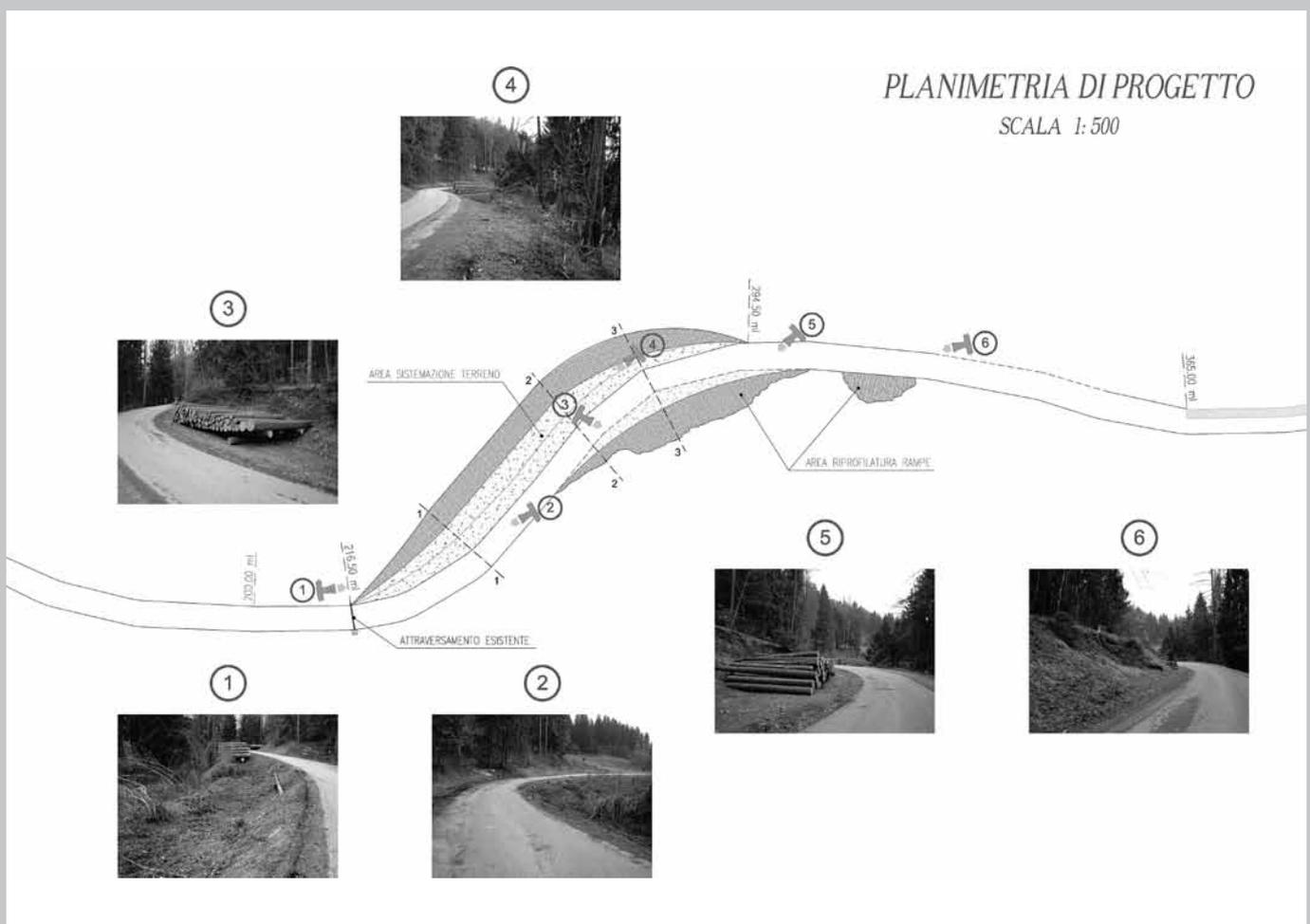
dall'erosione dell'acqua piovana, mentre l'asfaltatura dei primi 2 chilometri di strada, dall'incrocio con la strada dei "Tasini" fino al tornante sull'incrocio con la strada del "Zengio") è stata sostituita da parte dei funzionari del Servizio Foreste con la fresatura e contestuale compattazione previa iniezione di calce.

La spesa complessiva di 66.690 Euro più IVA è coperta da contributo provinciale per l'80% e per il resto sarà suddivisa in parti uguali tra le tre amministrazioni comunali. L'inizio dei lavori è previsto per il prossimo autunno.

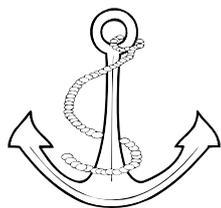
ALLARGAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DI VIA CENONE DALLA PIAZZA FINO A LOC. CROCE

È stato conferito l'incarico di progettazione definitiva dei lavori di allargamen-

LE OPERE



Il progetto per l'allargamento e il consolidamento della carreggiata in località Pieghera.



Il punto della situazione

to e messa in sicurezza di via Cenone, dal municipio fino a loc. Croce, al fine di poter acquisire i pareri e successivamente inoltrare il progetto per la richiesta di ammissione a finanziamento alla Provincia.

Come già anticipato, il progetto prevede l'allargamento della carreggiata stradale con la realizzazione di un marciapiede fino a loc. Croce, con il contestuale rifacimento dei muri di sostegno e la realizzazione della nuova rete di illuminazione pubblica, dell'acquedotto nella parte bassa, del cavidotto per le fibre ottiche e la successiva ripavimentazione e valorizzazione della piazza con cubetti di porfido nell'ottica di riqualificazione dell'arredo urbano. Il progetto tempera inoltre lo spostamento della cabina ENEL e la ricerca di alcune zone a parcheggio in centro al paese.

Si è inoltre prevista la sostituzione del ramale dell'acquedotto in via Carzano, con un progetto specifico, al fine di poter risolvere definitivamente il problema dell'acqua rossastra dovuto all'incrostazione delle tubature. Contestualmente si è previsto di sostituire la

rete della pubblica illuminazione e la posa del cavidotto per le fibre ottiche, oltre alla successiva riasfaltatura. Sono stati chiesti i pareri dell'Azienda sanitaria sul progetto, in modo da poter poi inoltrare formale richiesta di ammissione non appena apriranno i bandi sul Fondo di Riserva.

PIANO REGOLATORE GENERALE

L'8 aprile è stata approvata da parte della Giunta Provinciale la variante al PRG del Comune di Spera. A seguito della pubblicazione sul B.U.R., dal 20 aprile le nuove destinazioni urbanistiche e le nuove norme tecniche di attuazione sono diventate esecutive a tutti gli effetti.

Alla luce delle nuove previsioni urbanistiche alcune richieste di concessione sono già pervenute e sono state approvate dalla Commissione edilizia comunale nelle sedute di maggio e luglio.

Considerate le richieste pervenute agli uffici comunali, l'Amministrazione ha intenzione di effettuare un'ulteriore variante al PRG affinché possano essere soddisfatte le esigenze dei richiedenti.

REVISIONE DEL PIANO ECONOMICO

Dopo aver approvato il preventivo dello Studio ECOS che, a seguito di confronto concorrenziale si è reso disponibile all'effettuazione della revisione del piano economico verso il corrispettivo di complessivi 7.755,09 Euro, è stata presentata formale richiesta di ammissione a contributo per la revisione del piano di assestamento dei beni silvo-pastorali comunali che per legge deve essere adeguato ogni 10 anni. Appena otterremo il finanziamento inizieranno le operazioni di misurazione e di verifica dell'accrescimento annuo del patrimonio boschivo per arrivare poi alla produzione del piano nel quale si potranno stimare i dati della ripresa annua e pertanto le possibilità di utilizzo da parte del Comune di Spera del proprio patrimonio boschivo.

ATTIVITÀ DEGLI ORGANI COLLEGIALI COMUNALI

Nel corso del 2011 e fino a giugno il Consiglio comunale si è riunito due volte; la Giunta comunale 17 e la Commissione edilizia 7.

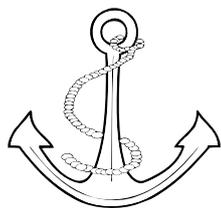
Il Sindaco
Alberto Vesco

NUMERI UTILI

Emergenza Sanitaria	118
Pronto Soccorso Borgo	0461 755214
Ospedale San Lorenzo Borgo	0461 755111
Carabinieri Pronto Intervento	113
Carabinieri Stazione di Strigno	0461 762117
Carabinieri Stazione di Borgo	0461 753012
Vigili Del Fuoco	115
Magazzino Vigili del Fuoco di Spera	0461 782055
Municipio	0461 762133
Parrocchia S. Maria Maddalena Scurelle (Abitazione Del Parroco)	0461 762154
Ufficio Postale Strigno	0461 762023
Scuola Elementare – Media “O. Brentari” di Strigno	0461 763409
Scuola Materna di Strigno	0461 762327
Acli Borgo	0461 753373
Comprensorio C3 – Borgo	0461 755500
Stazione Forestale di Strigno	0461 762062
Provincia Autonoma di Trento Centralino	0461 495111
Centro Raccolata Zonale Sulizano	0461 762102
Cassa Rurale Centro Valsugana	Spera 0461 782572 Strigno 0461 782513

VARIANTE PRG

Si porta a conoscenza dei residenti, dei vari soggetti economici operanti sul territorio e dei proprietari di unità immobiliari site nel Comune Catastale di Spera che l'Amministrazione Comunale sta predisponendo una variante al Piano Regolatore Generale e del Regolamento Edilizio Comunale. Al fine di consentire all'Amministrazione Comunale di poter capire e valutare al meglio le aspettative e le richieste dei censiti, di poter proporre al Servizio Urbanistica della PAT una variante al piano condivisa e condivisibile che soddisfi le esigenze dei residenti e di sviluppo del paese e sia, altresì, in linea con le nuove normative e i regolamenti provinciali in materia, si invitano tutti i potenziali interessati a voler formalizzare e inoltrare le proprie proposte e richieste inerenti gli aspetti urbanistici all'attenzione dell'Amministrazione Comunale.



**Speciale
Casa vacanze
gruppi**

Torna il campeggio di Primalunetta

È con orgoglio e soddisfazione che abbiamo dato corso alla riapertura della Colonia di Primalunetta, ora Casa Vacanze Gruppi "Primalunetta", a seguito dell'ultimazione dei lavori di ristrutturazione, adeguamento e messa a norma e alle forniture delle attrezzature della cucina e degli arredi per renderla più accogliente e rispondente alle mutate esigenze degli utilizzatori e fruitori.

Gli immobili sono di proprietà del Comune di Spera dal 1925, a seguito

di acquisto dalle sorelle Weiss (si veda in proposito il manoscritto dell'atto di acquisto dell'11.04.1925 nella pagina seguente).

La ristrutturazione della struttura si era resa necessaria per adeguare alle normative igieniche e sanitarie vigenti gli edifici che già dal 1981, per iniziativa degli amministratori dell'epoca, della Parrocchia di Spera e di tanti volontari che con grande volontà e impegno hanno dedicato molto del loro tempo libero,

hanno permesso di adattare i tre fabbricati all'utilizzo come colonia.

L'intervento complessivo sulla struttura, che consta di 34 posti letto estendibili fino a 60 con l'utilizzo di tende da campeggio da posizionare in prossimità degli edifici, comprensivo anche dei costi per la realizzazione e la sistemazione della viabilità di accesso e del parcheggio, ha comportato una spesa di circa 1.350.000 Euro, finanziata per 900mila Euro circa con contributi provinciali, per 250mila



Spera, 11 aprile 1925

Documento di compravendita

Le sorelle Nerina Weiss maritata Dal Vecchio, Amelia Weiss maritata Lucchi, Lidia Weiss maritata Poella e Fernanda Weiss figlie del fu D.^o Luigi Weiss di Fagnano, danno ed in assoluta proprietà trasferiscono al Comune di Spera rappresentato dal suo Sindaco Paterno Giusto, autorizzato dalla Piegia Prefettura di Trento di data 20 giugno 1924 N.º 27276 II/a, i seguenti

Stabili

- I. Le particelle edificiali 3, 4, 5 e 20 di recente costruzione; le particelle fondiarie 2, 5 e 12 prate in Primaluna di m. 45498, formanti la P.T. 22 C.C. Spera II parte.
- II. Le particelle fondiarie 2026 e 2031

prate in Primaluna di metri complessivi 5339 formanti la P.T. 174 C.C. Scurelle.

Quale presso di compravendita degli stabili descritti ad I.º e II.º venne fissato e pattuito l'importo complessivo di L. 25.000 -- dicendosi lire venticinquemila, importo che il rappresentante il comune compratore consegna in questo istante alle venditrici sorelle Weiss, le quali ne accusano col presente il ricevimento, e si chiedono pagate per intero del presso di compravendita degli stabili sopra descritti ad I.º e II.º. Il possesso materiale degli (stabili) immobili comprati - venduti venne di già accordato, e perciò le stori ed altre pubbliche imposizioni stanno a carico del compratore comune di Spera dal 1º gennaio 1924 in appresso.

Gli stabili sopra descritti vengono trasferiti come stanno

giaciono, senza garanzia dell'estensione, e con tutti i diritti, vie e servitù fino ad ora praticati.

Sugli stabili comprati venduti gravita l'usufrutto, vita durante, a favore di Pinera Weiss, madre delle sorelle venditrici, la qual madre è morta da molti anni, e perciò le stesse sorelle venditrici, col presente, acconsentono la cancellazione del predetto aggravio; del resto gli stabili vengono garantiti immuni da ogni vincolo ipotecario, con promessa di di evisione risultando il contrario.

Viene abilitato il comune compratore a far intavolare al suo nome il diritto di proprietà degli stabili sopra descritti, e della cancellazione dell'aggravio suddetto, rinunciando le venditrici Weiss all'intervazione del decreto di sequita intavolazione.

R. Ufficio del Libro Fondiario
Spera 11.4.25

La vendita
avuta sotto
la forma di
compravendita
di natura
e vendita di
beni per
L. 25000

Tutte le spese del presente atto hanno a carico esclusivo del comune. L'atto è accettato e firmato
Nerina Weiss mar. Dal Vecchio
Amelia Weiss Lucchi
Lidia Weiss Poella
Fernanda Weiss
Il Sindaco Paterno Giusto

conformemente all'art. 5 del registro delle Legalizzazioni le Sig.^{re} Nerina Weiss mar. Dal Vecchio, Amelia Weiss Lucchi, Lidia Weiss Poella e Fernanda Weiss, a me personalmente note hanno firmato di propria mano il presente Documento di compravendita.

Spera 11 Aprile 1925

Coradello Don Antonio
Legalizzatore

N.º 2439 Visto Borgo 12-4-1925

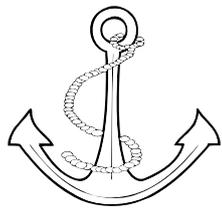
Il Sottoprefetto
Palandi

L. G.

L. G.

L. G.

Registrazione n.º 2914. 25
del 2 aprile 1925
balle due M. Magagnoli
M. Magagnoli
L. 1461.50



Speciale Casa vacanze gruppi

Euro con mutuo acceso presso la Cassa Rurale Centro Valsugana (rimborsato già per 78.386,73 Euro) e per 300mila Euro circa con fondi propri del Comune.

Questi importi sono comunque nulla rispetto ai sacrifici e alla dedizione di tutte le persone che volontariamente e “a piovego” hanno dedicato il loro tempo dal 1981 a oggi per l’organizzazione e la preparazione dei campeggi, delle varie attività e dei lavori propedeutici alla buona riuscita degli stessi.

Vorrei ricordare e ringraziare don Federico Motter e il dottor Adriano Bridi, oltre a tutte le persone che ieri, così come oggi, si sono dedicate e hanno contribuito a vario titolo a far sì che la comunità di Spera, ma anche altre associazioni fuori paese, abbiano potuto godere e beneficiare di questa struttura. Tutto ciò “a piovego” e pertanto a titolo gratuito e nell’unico interesse della comunità.

Questa è la forza dei piccoli comuni e delle nostre piccole realtà: impariamo ad apprezzare tutto ciò e a continuare su questa strada nel rispetto delle fatiche delle persone che hanno “costruito” tutto questo.

La Casa Vacanze “Primalunetta” non rappresenta pertanto per la comunità di Spera dei puri e meri immobili in quota ma, più profondamente, i valori della solidarietà e la capacità di una comunità di dedicare del tempo alla crescita sociale e al bene del proprio paese, la volontà di crescere e di creare “COMUNITÀ”.

L’auspicio, da parte dell’Amministrazione Comunale, è che ora la struttura venga utilizzata al meglio, oltre che dai paesani anche da gruppi dei paesi e delle comunità vicine e che possa essere un luogo in cui svolgere soggiorni socioeducativi per i nostri ragazzi, per aiutarli a farli diventare grandi.

Dal 2009 una legge provinciale ha riconosciuto il valore dei soggiorni socioeducativi, che non sono però un patrimonio acquisito per sempre; hanno bisogno di mani che li tengano efficienti, soprattutto di persone, giovani e famiglie, che li sappiano animare con un sano spirito formativo. Un grazie pertanto a tutti gli animatori e agli assistenti per il lavoro che svolgono per i nostri ragazzi e per la comunità e un auspicio affinché sempre più persone possano dedicarsi a questo

compito affinché si possa tramandare nel tempo quelle sensazioni provate dai giovani di ieri, oggi genitori - sono sicuro - pieni di riconoscenza e di nostalgia, che hanno assaporato il gusto di un soggiorno in una casa vacanze in montagna, con gli stanzoni da spazzare ogni giorno, la dispensa per affettare le lucaniche e la *cantinota* dove si teneva il vinello per gli ospiti, le passeggiate in montagna, i canti e le sere passate in compagnia davanti a un falò.

Consentitemi anche da queste pagine, di ringraziare la ditta Stroppa Costruzioni, aggiudicataria dei lavori, nella persona del titolare Paolo Stroppa e di tutte le maestranze che hanno prestato la loro opera per la diligenza nell’esecuzione di quanto affidatogli, alla ditta Molinari Renato di Levico che ha fornito le attrezzature della cucina, alla Falegnameria Bonvecchio di Trento, aggiudicataria delle forniture degli arredi, l’Assessorato agli Enti Locali, che ha finanziato l’opera, e l’architetto Fabio Pompermaier che, assieme ai propri collaboratori, ha studiato e proposto le soluzioni poi adottate e diretto i lavori.

Il Sindaco
Alberto Vesco





Riportiamo di seguito un estratto della lettera di presentazione della Casa Vacanze Gruppi "Primalunetta" trasmessa dall'Amministrazione comunale ai comuni del Trentino, all'APT, alle associazioni potenzialmente interessate all'utilizzo, al Servizio Politiche Giovanili della Comunità di valle e alle scuole.

"... Con i lavori di ristrutturazione non più procrastinabili si è cercato di dare risposte relativamente agli standard di sicurezza e di carattere igienico-sanitario oltre alle mutate esigenze degli ospiti e dei fruitori della struttura nel rispetto comunque delle caratteristiche strutturali e tipologiche degli edifici storici che da quest'estate sarà possibile utilizzare da parte delle associazioni e gruppi interessati.

La colonia, nata come momento di sano relax a contatto con la natura per i ragazzi di Spera e dei paesi di Strigno e Samone, ha ben presto allargato i suoi confini per quanto riguarda la presenza dei ragazzi ospitati che ricordano ancora oggi i bei momenti passati in Primalunetta.

Vi invito a tal proposito a digitare su qualsiasi motore di ricerca "Campeggio Primalunetta" che grazie all'iniziativa di qualche ospite della struttura ha anche un profilo su Facebook, per leggere i commenti di chi vi ha passato qualche bella e, direi, indimenticata estate oltre a qualche foto della struttura, delle attività e dei bei momenti trascorsi da un gruppo di ospiti in campeggio.

Riporto di seguito un commento in dialetto che mi pare possa esprimere quello che il Campeggio di Primalunetta ha significato ed è stato per molti: " ... incredibile!!! da l'88 al 2005..... senza saltar n'ann!!! ragazzi, su quel pra', en quella slaperia, en quei gabioti ciamadi docie, ensema a tuti quei boci.....li ho lasà en toc de cor e tanti momenti sol bei!!! no so se el paradìs l'esiste, zerto che en Primaluna penso de averne vist en tochet!!! me par ancor de sentirli quei canti en torno al foc, (...), el bel casin dei boci nele camere de not.....e en de sto mar de sensazion l'è bel perderse ...".

La struttura è posta in una posizione centrale nel massiccio montuoso di Rava Cima d'Asta, con un'ampia visibilità sulla Valsugana, fra il Lago di Caldonazzo e l'Altopiano della Vigolana.

È inoltre al centro di un sistema sen-

tieristico già tracciato dalla S.A.T. che per il definitivo decollo ha forse solo bisogno d'alcuni punti d'appoggio per soste e pernottamenti, visto che per quanto riguarda le bellezze naturali e storiche ha forse poche eguali.

La natura di queste zone è pressoché incontaminata, dal momento che le persone che l'hanno abitata e che ancora la frequentano ne hanno profondo rispetto e anche perché, e qui si entra nella storia, su queste montagne hanno passato gran parte della loro vita i nostri nonni e i nostri padri.

Ecco perché si è voluto ripristinare per quanto possibile con una segnaletica adeguata i tanti toponimi della zona che scaturivano da situazioni di vita e da eventi della natura.

Ed ecco perché all'interno della struttura vi è l'intenzione di evidenziare dei percorsi fotografici correlati da spiegazioni per ricordare la vita in malga e dei "boschieri", lavori che fino a pochi decenni fa erano gli unici che davano reddito alle nostre famiglie.

E chi sarà ospite della Casa Vacanze Primalunetta potrà inoltre effettuare delle escursioni sui luoghi dove si è combattuta la Grande Guerra avendo la possibilità di visitare i numerosissimi resti della prima Guerra Mondiale con mulattiere, trincee, camminamenti, baraccamenti, ospedali da campo ancora ben visibili tanto da poter immaginare la situazione esistente più di 90 anni fa.

Questo è parte del patrimonio paesaggistico, storico e culturale, legato alle tradizioni delle nostre genti, che i nostri avi ci hanno consegnato e che desideriamo condividere con tutti gli ospiti della Casa Vacanze Primalunetta, innestata in un circuito natura che cerchiamo di valorizzare e promuovere nel rispetto dell'ambiente e delle nostre montagne.

(...) È intenzione dell'Amministrazione Comunale mettere a disposizione la struttura per i soggiorni e campeggi di associazioni, oratori, gruppi Scout, sezioni CAI-SAT che ne facciano richiesta ma anche di coinvolgere gli istituti scolastici, il Servizio Istruzione della Provincia, i Servizi alle Politiche Giovanili delle neonate comunità di valle affinché si possano sviluppare dei percorsi didattici coinvolgendo esperti forestali nella realizzazione di laboratori sullo studio della flora e della fauna ma anche sui luoghi e scenari della Grande Guerra che ha interessato pesantemente le nostre mon-

Speciale Casa vacanze gruppi

tagne, promuovendo appunto laboratori che prevedano giornate di studio in loc. Primalunetta anche con pernottamento presso la struttura al fine di sviluppare dinamiche di socializzazione tra i bambini e ragazzi coinvolti nei laboratori.

Nell'attesa di ritrovarVi in loc. Primalunetta, è gradita l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Per l'Amministrazione comunale
Il Sindaco Alberto Vesco"

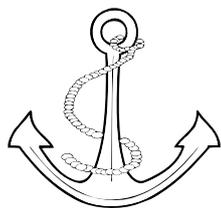


IL REGOLAMENTO

Il Consiglio comunale, nella seduta del 16 maggio, ha licenziato il regolamento di utilizzo della Casa Vacanze Gruppi "Primalunetta" delegando alla Giunta Comunale la determinazione del canone di locazione per l'utilizzo della struttura che è stato approvato in:

- Euro/persona/gg 7,00 fino a 34 ospiti con un minimo di 34 ospiti;
- Euro/persona/gg 5,00 dal 35° ospite in su con la possibilità di dormire in tenda;
- oltre ai costi variabili, legati principalmente al consumo di gas, pari al puro e mero costo anticipato dal Comune di Spera, da determinarsi a consuntivo in relazione agli effettivi consumi.

Il Consiglio Comunale ha accolto e approvato la proposta della Giunta Comunale di riservare delle condizioni particolari e di favore ai bambini di Spera che prevedono, a carico dell'associazione iscritta all'Albo dei Beneficiari del Comune di Spera che organizzerà il campeggio, un canone di affitto per una settimana, pari ai soli costi variabili (prevalentemente gas GPL) anticipati dal Comune, da determinarsi a consuntivo in base agli effettivi consumi.



I corsi della scuola

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO DI MINORANZA NOI PER SPERA DEL 31 GENNAIO 2011

Contributo anno scolastico 2010/2011 per corsi scuola Primaria di Strigno

Si vuole portare a conoscenza del Consiglio Comunale un fatto che ha coinvolto le famiglie dei bambini di Spera frequentanti la scuola primaria di Strigno.

Il Comune di Spera ha stanziato un contributo per dei corsi di nuoto e pattinaggio organizzati dall'Istituto Comprensivo di Strigno intendendo destinarlo "a tutti gli scolari frequentanti" a prescindere dalla loro residenza anagrafica; il Comune di Strigno ha stanziato a sua volta un contributo per suddetti corsi ritenendo opportuno sostenere "solamente i bambini residenti a Strigno".

Probabilmente già dallo scorso anno in merito a questi corsi i due comuni si erano messi d'accordo di assegnare 20,00 € per bambino, tramite i due assessori Attilio Pedenzini per Strigno e Purin Antonio per Spera.

Così in data 06/12/2010 con deliberazione n. 84 della Giunta comunale di Spera (assenti Purin Antonio e Paterno Carlo) per questi corsi sono stati stanziati a forfait € 500,00 senza tenere conto del numero dei bambini di Spera che vi partecipavano, numero peraltro comunicato dalla scuola.

La scuola ha ritenuto opportuno utilizzare il contributo di Spera per i bambini provenienti da Spera e il contributo di Strigno per i bambini di Strigno.

Le famiglie dei due paesi si sono così ritrovate a pagare cifre diverse per i corsi e in particolare le famiglie di Spera hanno pagato di più rispetto a quelle di Strigno poiché il contributo del Comune di Spera non era sufficiente.

A questo punto vogliamo fare una breve riflessione:

In un momento come questo, freschi freschi delle elezioni per la Comunità di Valle, il cui principio ispiratore è che (citando la Legge Provinciale n. 3 del 2006) "Ogni cittadino trentino deve poter beneficiare degli stessi diritti e delle medesime opportunità, indipendentemente dalle caratteristiche del territorio, dalla collocazione geografica e dalle dimensioni del comune di residenza", in cui siamo esortati a costruire una società comune, a partecipare al processo d'integrazione europea, a lavorare assieme per una comunità attenta ai ragazzi e ai giovani... , ci sembra quantomeno discriminante per i nostri bambini che i comuni decidano di dare contributi in base alla residenza anagrafica.

È normale che nei paesi ci sia un sano campanilismo, ma quando si tratta di bambini che frequentano la stessa scuola è giusto che vengano trattati tutti con la stessa parità e dignità senza fare distinzioni di razza, religione, condizione economica, provenienza o residenza, tenendo presente che la scuola di Strigno è frequentata da bambini che provengono oltre che da Strigno e Spera, anche da Scurelle, Torcegno, Borgo, Ivano Fracena, Bieno, Samone, Australia, Cina ecc. e probabilmente non tutti i comuni stanziavano aiuti per la scuola Primaria di Strigno, avendo a loro volta nel proprio territorio delle scuole primarie.

DA QUESTE RIFLESSIONI SI CHIEDE AL SINDACO:

1. Come mai l'assessore Purin Antonio ha preso accordi che spettavano a Bressanini Jennifer in quanto assessore alla cultura?

2. Come mai l'assessore Purin Antonio (assente la sera della delibera di Giunta) ha ommesso evidentemente di riferire l'accordo con Strigno al Sindaco di Spera e all'assessore alla cultura Bressanini Jennifer, penalizzando così le famiglie degli scolari di Spera e rendendole ridicole, assieme al Comune di Spera, agli occhi degli "strignati"?

3. Non è il caso di rivedere l'accordo con il comune di Strigno riguardo i contri-

Il Consiglio comunale: attività

CARTA D'IDENTITÀ PER I MINORI DI 15 ANNI

Si rende noto che con l'art. 10 del D.L. 13/05/2011 n. 70 è stato soppresso il limite di età per il rilascio della carta d'identità, precedentemente fissato in anni 15 ed è stata stabilita la validità temporale di tale documento diversa a seconda dell'età del minore:

- da 0 e fino al compimento dei 3 anni: la validità è di 3 anni;
- da 3 anni e fino ai 18 anni: la validità è di 5 anni;
- dai 18 anni in poi: la validità è di 10 anni.

Per i minori di anni 14 l'uso della carta d'identità ai fini dell'espatrio è subordinato alla condizione che il minore viaggi in compagnia di uno dei genitori o chi ne fa le veci; nel caso in cui il minore viaggi all'estero senza accompagnamento di uno dei genitori o di chi ne fa le veci, gli stessi dovranno sottoscrivere un apposito modulo con l'indicazione degli accompagnatori, che sarà convalidato dalla Questura di Trento e che dovrà essere allegato alla carta d'identità.

I genitori che si recano all'estero con il minore, dovranno munirsi sempre di un certificato di nascita con l'indicazione della paternità e della maternità da esibire in caso di controlli alla frontiera, in quanto sulla carta d'identità non vengono riportati i nominativi.



Il Consiglio comunale: attività

buti all'Istituto Comprensivo facendo presente al comune di Strigno che gli scolari frequentanti provengono da più paesi e che Strigno svolge il ruolo di protagonista (con gli onori e gli oneri) avendo la scuola nel proprio territorio?

4. Non è il caso di stabilire un accordo più preciso tra i Sindaci in modo tale che quando vengono erogati dei contributi all'Istituto Comprensivo di Strigno questi siano messi in un fondo comune per le varie attività in modo tale che TUTTI gli scolari possano beneficiarne in parti uguali, onde evitare futuri imbarazzi e discriminazioni?

LA RISPOSTA DEL SINDACO E DEGLI ASSESSORI ALLA CULTURA E ALLO SPORT DEL 2 FEBBRAIO 2011

La Scuola Primaria di Strigno nell'anno scolastico 2010-2011 accoglie 95 alunni di cui 34 residenti nel Comune di Spera. Anche per l'anno scolastico 2010-2011 la Scuola Primaria ha organizzato delle attività facoltative opzionali e nello specifico dei corsi di pattinaggio e nuoto ai quali hanno dato la loro pre-adesione, nel corso della primavera del 2010, rispettivamente 23 e 21 alunni.

Come comunicato dall'insegnante fiduciario - Maestro Renato Nicoletti - sentito telefonicamente per avere alcuni dati in merito, il numero effettivo di alunni residenti sul territorio del Comune di Spera partecipanti ai corsi, è stato pari a 23 alunni per il corso di pattinaggio e a 18 alunni per il corso di nuoto, così suddivisi per le diverse classi:

CLASSE	CORSO PATTINAGGIO	CORSO NUOTO	ENTRAMBI I CORSI	PARTECIPANTI EFFETTIVI
I°	/	6	0	6
II°	7	4	2	9
III°	1	1	1	1
IV°	9	7	6	10
V°	6	/	0	6
TOTALE	23	18	9	32

Dai dati riportati nella tabella si evince che due alunni residenti a Spera non hanno partecipato a nessuno dei due corsi.

La volontà della Giunta Comunale di Spera nell'assumere la delibera nr. 84 dd. 06.12.2010, come peraltro riportato nelle premesse al deliberato, è stato quello di contribuire alla copertura dei costi sostenuti dalla Scuola Primaria per l'organizzazione dei corsi uniformandosi al principio fondante della Legge nr. 3/2006 di Istituzione della Comunità di Valle in base al quale "Ogni cittadino trentino deve poter beneficiare degli stessi diritti e delle medesime opportunità indipendentemente dalle caratteristiche del territorio, della collocazione geografica e dalle dimensioni del comune di residenza": non si è inserito nel dispositivo, infatti, alcun criterio di limitazione del contributo ai bambini residenti nel Comune di Spera ma il contributo è stato dato alla Scuola Primaria affinché utilizzi tali somme per ridurre i costi complessivi dei corsi affinché ne possano beneficiare tutti i bambini.

Lo stanziamento al capitolo nr. 4262/398 del bilancio di previsione 2010 di Euro 500,00 era stato inserito a bilancio ritenendo l'iniziativa meritevole di interesse e di partecipare alla copertura complessiva dei costi dei corsi per tale importo considerandoli come contributo a favore dell'Istituto Comprensivo di Strigno e Tesino "a parziale finanziamento della spesa derivata dall'organizzazione del corso di nuoto e di pattinaggio organizzato dalla Scuola Primaria di Strigno ai quali sono iscritti anche gli scolari di Spera" e quindi, di riflesso, di tutti gli scolari iscritti, anche quelli residenti in altri Comuni, in modo che tutti gli iscritti potessero beneficiarne in egual misura.

È vero che, ancora nel corso della primavera del 2010 (marzo-aprile 2010) l'allora Assessore alla Cultura del Comune di Spera - Sig. Antonio Purin - si era sentito con l'Assessore alla Cultura del Comune di Strigno - Sig. Attilio Pedenzini - e si era pensato ad un intervento a favore della Scuola Primaria a copertura dei costi di Euro 20,00 a bambino ma non si era mai formalizzato un accordo in tal senso e il tutto era rimasto a livello di ipotesi da valutare in relazione ai vincoli di bilancio sulla parte relativa alla spesa corrente.

È mancata una comunicazione precisa in merito alla somma stanziata dai Comuni di Strigno e Spera anche se, ribadisco, a parer mio e della Giunta Comunale, sarebbe opportuno gli eventuali contributi da parte di enti terzi a copertura dei costi debbano essere concessi alla Scuola Primaria in modo da evitare potenziali diversità di trattamento tra i bambini in relazione al comune di residenza.

Ci impegniamo comunque, per il futuro e per quanto possibile, a concordare con Strigno e le altre Amministrazioni Comunali, la modalità di concessione degli eventuali contributi alla Scuola Primaria e agli altri enti al fine di evitare imbarazzi e spiacevoli situazioni agli alunni, alle famiglie e alle amministrazioni comunali stesse.

Ad inizio del Consiglio Comunale tenutosi in data 16 maggio 2011, previa lettura della risposta all'interrogazione su riportata, i componenti del Gruppo Consiliare di Minoranza "Noi per Spera" si sono dichiarati soddisfatti della risposta ricevuta.

IL B.I.M. BRENTA PER IL RISPARMIO ENERGETICO

Anche quest'anno il Consiglio Direttivo del BIM Brenta ha deciso di mettere a disposizione le risorse del Consorzio per finanziare la realizzazione, da parte dei privati residenti nei comuni facenti parte del bacino imbrifero montano del Brenta, di impianti solari termici, impianti fotovoltaico collegati alla rete elettrica di distribuzione, impianti di riscaldamento con l'impiego di generatore a pompa di calore abbinato a impianto fotovoltaico e interventi di coibentazione di murature perimetrali e di porticati esterni su edifici esistenti.

La copia del regolamento e i relativi modelli da presentare per richiedere il contributo - entro e non oltre il termine del 30 settembre - possono essere scaricati direttamente dal sito del Consorzio, nella sezione moduli. Sono ammessi a contributo gli interventi realizzati o da realizzare nel 2011. Per ulteriori informazioni, contattare la segreteria del Consorzio (0461-754560).



Poco rispetto per le piante

Pur facendo parte del Consiglio comunale di Spera, nella lista di minoranza, con questo articolo intendo soprattutto esprimere la mia opinione come cittadino o "paesano" che dir si voglia. In realtà in più occasioni avrei voluto affrontare l'argomento in Consiglio comunale, ma per carenza di occasioni di incontro e per ragioni di tempo non mi è mai stato possibile. In ogni modo, anche lo strumento del giornalino è un buon metodo, dove non è necessario giungere a una votazione, per esprimere la propria opinione, far passare un messaggio e sensibilizzare la popolazione e l'Amministrazione comunale su delle tematiche. L'argomento a me caro in questo momento è la tutela delle piante e dell'ambiente in generale. In questi ultimo anno e mezzo, l'attuale Amministrazione comunale si è prodigata nell'abbattimento e nella capitozzatura di piante presenti sul territorio comunale. Se parte di questi interventi eseguiti al parco urbano "dei Prai delle Fontane" potevano essere necessari per diversi motivi tra cui l'eccessivo ombreggiamento, in una zona già di per sé ombrosa e umida, e perché alcune piante rilasciavano le loro foglie e i loro essudati sul prato sintetico del campo da calcio, imbrattandolo, altri interventi in questo caso di "potatura" se così si vuol chiamare, un po' meno.

Presso l'attuale parco giochi lo scorso autunno e questa primavera al parcheggio in località Croce, l'Amministrazione comunale ha fatto eseguire su delle piante degli interventi, più che di potatura, di brutale capitozzatura (vedasi anche questo argomento in Internet), in un'epoca, l'intervento del parco giochi, palesemente sbagliata per la sopravvivenza delle piante. Infatti una delle due piante capitozzate è purtroppo morta e l'altra si è ripresa solo in parte, e adesso fanno brutta mostra di sé, è una tristezza vederle e non donano più riparo dal sole ai bimbi e alle famiglie che lì si recano per passare dei momenti gioiosi. Vista la

lentezza con la quale procedono i lavori per il nuovo parco giochi e visto che per il momento all'ex caseificio non verranno eseguiti lavori di ristrutturazione, si poteva certo evitare di agire in questo modo, semmai si potevano potare, o meglio far potare nel vero senso della parola, a personale esperto. Non si capisce perché per qualsiasi altro tipo di lavoro si fa riferimento a maestranze esperte e specializzate, mentre se si tratta di piante e di verde ci si affida spesso e volentieri a gente senza esperienza e con un'altra professionalità, per esempio boscaioli, carpentieri o, perché no, muratori.

Per quel che mi riguarda sono veramente dispiaciuto e sto male a veder trattare così le piante. Questo modo di agire ferisce la mia sensibilità, allo stesso modo come veder trattar male un essere umano. Anche l'intervento in località Croce su tre acacie lo reputo inconcepibile. Mi chiedo il perché. Quale è la sensibilità ambientale di chi ci amministra? Tutto ciò che è verde li infastidisce al punto da dover usare il diserbante in taluni casi? Come è successo in località Valli, sopra la strada che porta in località Torghele o nei confronti della vite americana che si arrampica sul muro del cimitero, anch'essa quasi fatta seccare dal comportamento poco sensibile e lungimirante dei nostri amministratori. E che dire del glicine che adornava la bacheca sopra al lavatoio in via Cenone?

Esempi e casi di mala gestione di questo aspetto ce ne sarebbero altri, ma li tralascio. Certo è che trattasi di un "modus operandi" comune di molte amministrazioni locali: basta vedere cosa hanno fatto a Strigno quest'inverno, capitozzando atrocemente diverse piante e abbattendone altre. Anche a Scurelle si è intervenuti drasticamente su alcune piante, ma al contempo loro hanno piantato nuove piante al parco giochi delle Pianezze e in paese. E che dire di Borgo? Il problema è che di fronte a tagli necessari di alberi, che possono intralciare il traffico, ridur-

re la visibilità, essere pericolosi, non segue sempre un'azione che dovrebbe essere naturale e cioè quella di provvedere alla messa a dimora di altri esemplari in aree sprovviste e più idonee.

A Spera gli ultimi interventi logici di piantumazione, volti anche all'abbellimento del paese e dei suoi luoghi, svolti direttamente dall'Amministrazione comunale, risalgono a più di 10 anni fa. Tutti gli altri successivi sono stati attuati dal Servizio Ripristino Ambiente della Provincia. Se poi nel frattempo ci sono state delle morie di piante, questo non sono più state rimpiazzate.

Gli alberi purtroppo rimango solamente sulla carta, nei progetti portati avanti dall'attuale amministrazione.

Io credo che la cura, il rispetto del verde e la messa a dimora di piante nelle nostre vie, strade, piazze, ecc, anche in un paese piccolo e circondato dai boschi come quello di Spera, sia un atto dovuto, alle generazioni future, da parte di un'amministrazione lungimirante.

Le piante sono vita, ci donano ossigeno, riparo a noi e ai piccoli animali, abbelliscono un luogo e il paesaggio: in sintesi sono una ricchezza, anche a fruizione turistica, se pensiamo alle piante secolari e monumentali, come lo sono da noi i castagni. Purtroppo molti di loro sono stati mutilati e imbruttiti dai nostri interventi sconsiderati, pochi ne rimangono di veramente belli e maestosi.

Per concludere voglio dire che la qualità della vita di chi vive in un determinato luogo non dipende solamente da indici economici, seppure importanti, o dalle opere pubbliche che vengono realizzate, ma si misura o meglio si percepisce quasi di più da altri fattori, come la qualità dell'ambiente, l'assenza di criminalità, le opportunità culturali, i rapporti fra le persone. Tra gli aspetti ambientali, il livello di inquinamento, la pulizia del territorio, l'ordine, la varietà e la tutela del paesaggio e il verde urbano.

Elvio Ropelato



2011: Anno Internazionale delle foreste

“Indispensabili per la conservazione delle acque e per prevenire l'erosione del suolo, forniscono legname e altri prodotti, infine funzionano come serbatoi di assorbimento del carbonio mitigando gli effetti dei cambiamenti climatici. Questi "servizi" assicurati dalle foreste son talmente preziosi e indispensabili che, come scrive Jared Diamond nel suo libro "Collasso", molte società antiche si sono addirittura estinte a causa di una deforestazione insostenibile (Isola di Pasqua). Nonostante ricoprano solo il 6% della superficie terrestre, ospitano circa il 50% della flora e della fauna del Pianeta,

rappresentando anche enormi depositi di acqua. Mentre la struttura delle radici mantiene compatto il terreno, la materia organica vegetale in decomposizione si combina con i minerali, formando una sorta di gigantesca spugna che, seguendo un ritmo lento e regolare, rilascia l'acqua nelle aree circostanti”. [“La Scomparsa delle foreste”, WWF, www.wwf.it].

Sono questi alcuni dei motivi per cui durante l'83esima Riunione Plenaria del 20 dicembre 2006, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite dell'ONU ha adottato una risoluzione proclamando il 2011 "Anno Internazionale delle Foreste",

per sostenere l'impegno di favorire la gestione, conservazione e lo sviluppo sostenibile delle foreste di tutto il mondo. Riconoscendo che le foreste, e la gestione sostenibile delle stesse, possono contribuire significativamente allo sviluppo sostenibile, all'eliminazione della povertà e al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo internazionalmente concordati, compresi gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

Le foreste sono parte integrante dello sviluppo sostenibile globale: le attività economiche legate alle foreste influiscono sulle condizioni di vita di 1 miliardo e 600 milioni di persone in tutto il mondo; inoltre sono fonte di benefici a livello socio-culturale e costituiscono il fondamento del sapere delle popolazioni indigene; infine, come ecosistemi, le foreste giocano un ruolo fondamentale nel proteggere la biodiversità e nell'attenuare gli effetti del cambiamento climatico.

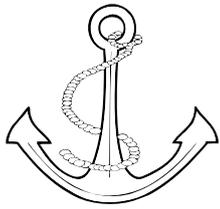
L'Anno Internazionale delle Foreste mira ad accrescere la consapevolezza e a promuovere un'azione globale per la gestione, conservazione e sviluppo sostenibile di tutti i tipi di foreste, comprese le specie arboree al di fuori delle foreste.

“Questo è un invito aperto a tutta la Comunità Internazionale - ha detto Pekka Patosaari, Direttore del Forum delle Nazioni Unite sulle Foreste - a riunirsi e lavorare insieme ai Governi, organizzazioni internazionali e società civile per fare in modo che le nostre foreste vengano gestite in modo sostenibile per le generazioni attuali e future”.

Ci sembrava doveroso pubblicare in occasione di tale ricorrenza e a fine dei dieci anni del Piano Economico approvato nel 2001, alcuni dati relativi al patrimonio silvo-pastorale del Comune di Spera con indicata la ripresa annua e i valori espressi dalla gestione del bosco nel decennio e abbiamo chiesto al dott. Giorgio Messina di voler stendere un articolo che riportiamo integralmente di seguito.



**INTERNATIONAL YEAR
OF FORESTS • 2011**



Il patrimonio forestale: 10 anni di gestione

Il Comune di Spera possiede un patrimonio silvo-pastorale che, nonostante la modesta estensione territoriale, risulta comunque caratterizzato da una notevole variabilità ambientale ed ecologica: volendo usare una parola oggi molto di moda, si potrebbe affermare che la proprietà comunale di Spera risulta caratterizzata da un elevato grado di "biodiversità". Essa infatti riunisce, in soli 281 ha. di superficie, ambienti naturali tra loro molto diversificati che coprono un dislivello di quasi 2.000 m., dal fondovalle del Maso a soli 490 m. di quota fino alla cresta sommitale di Primaluna dove si raggiunge la massima elevazione del territorio comunale a 2.318 m, passando dai boschi quasi planiziari di ontano e robinia alla rada vegetazione alpina delle rocce e dei ghiaioni, passando attraverso i castagneti, i boschi montani di abete rosso, bianco e faggio, i lariceti ed i pascoli alpini.

Volendo approfondire le caratteristiche della risorsa forestale, ci possiamo rivolgere al "piano di assestamento dei beni silvo-pastorali", documento di pianificazione e gestione territoriale a durata decennale, che proprio nel 2.011 scade e dovrà quindi essere rinnovato. Questo importante strumento certifica che la proprietà comunale di 281 ha. complessivi, è così suddivisa:

- 130 ha. di boschi di produzione, in cui è prevista l'utilizzazione di legna e legname;
- 43 ha. di boschi di protezione, costituiti dai lariceti di Primalunetta, in cui ordinariamente non sono ammesse utilizzazioni;
- 94 ha. di pascoli, a loro volta suddivisi tra quelli adatti ai bovini di malga Primalunetta e quelli magri sommitali utilizzabili solo dalle greggi di ovini;
- 14 ha. di improduttivi sommitali, costituiti da rocce affioranti e ghiaioni, dove sopravvivono solamente la flora alpina rupicola.

Concentrando la nostra attenzione sulla parte più rilevante a fini economici e gestionali, i 130 ha. di bosco di produzione, va innanzitutto evidenziato che questi si distinguono in 29 ha. di bosco ceduo di latifoglie (la particella 1 in località Minao) e 101 ha. di fustaia a prevalenza di conifere, suddivisa a fini gestionali in 10 particelle (n. 2-3-4-5-6-7-8-12-13-14).

Nella fustaia la specie di gran lunga più rappresentata è l'abete rosso, che ha quasi il 60 % della provvigione (massa legnosa presente in bosco), seguito dal larice con il 27 %, dall'abete bianco con l'11 % e infine dal faggio, che con le altre latifoglie costituisce il 2 % della massa legnosa presente nella fustaia: da notare che questa piccola, ma importante, percentuale del 2 % di latifoglie all'interno dei boschi di conifere è soggetta ad un progressivo e continuo aumento, come ci viene testimoniato dal confronto con i piani dei decenni scorsi, quando la presenza di faggio era minore (1 % nel decennio 1992-2001) o addirittura trascurabile (piani precedenti al 1982).

In termini quantitativi, i 101 ha. di fustaia di produzione contengono una massa complessiva di legno che al momento dei rilievi per la redazione dell'ultimo piano di gestione forestale (2002), veniva calcolata in poco meno di 28.000 metri cubi: questa massa cresce annualmente di una percentuale del 2,19 %, pari a circa 600 metri cubi per anno.

Possiamo quindi dire che i boschi di alto fusto della proprietà comunale di Spera lavorano per la collettività producendo ogni anno 600 metri cubi di legname ... a costo zero, utilizzando solo acqua, sali minerali, aria ed energia solare! E questo senza considerare tutti gli altri servizi non materiali resi dal bosco (purificazione dell'aria e dell'acqua, protezione del suolo, fissazione del carbonio, conservazione di habitat, ecc.)

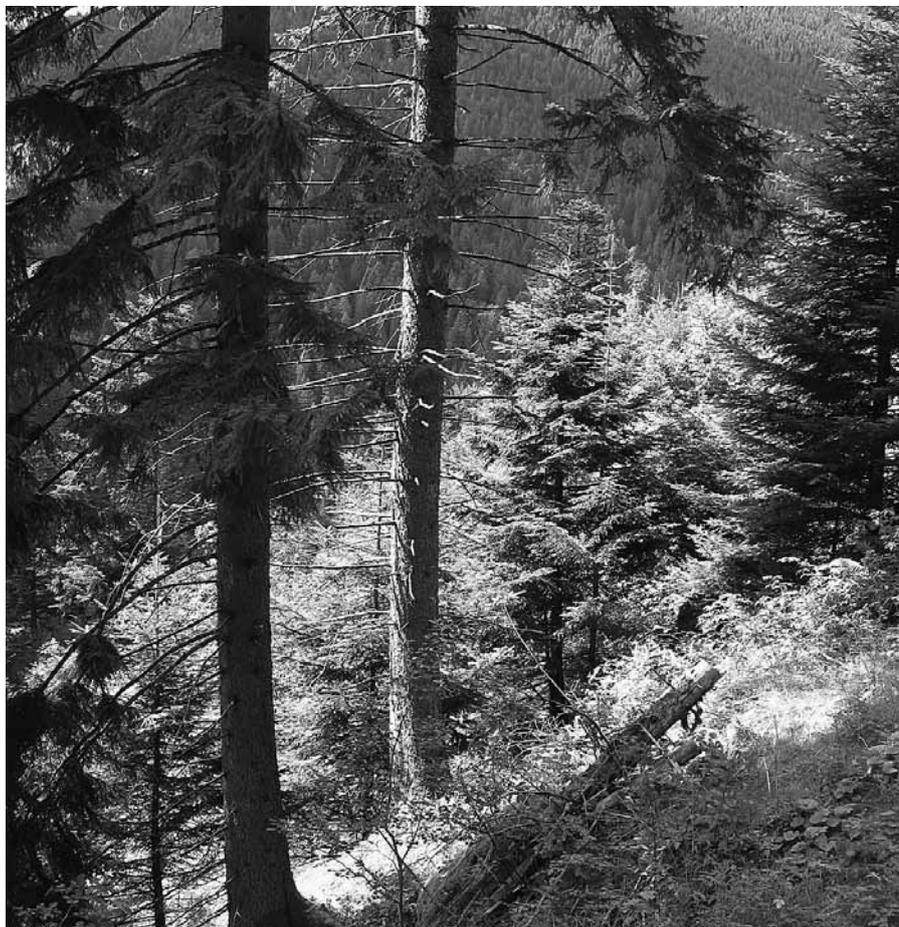
Per un principio di prudenza e di risparmio nell'utilizzazione della risorsa, il piano di gestione ammette l'utilizzazione solamente di una parte della crescita annua, mentre la maggior parte dell'incremento viene risparmiato per accrescere il patrimonio: per questo motivo la ripresa (quantitativo di legname utilizzabile) fissata dal piano per il de-

Abete bianco maturo martellato sulla particella 12, lotto "Prà del Pacher".





Il margine delle fratte causate dagli schianti 2001, ormai ben rimboschite, sotto la strada dei Sassi Rossi.



cennio 2002/2011 è di “soli” 230 metri cubi annui, in modo che restino ogni anno circa 370 metri cubi che vanno ad arricchire la massa presente in bosco.

Dando uno sguardo alla gestione passata, registrata nei piani dei decenni precedenti, si constata che la ripresa annuale è stata in passato anche maggiore di quella attuale: infatti nei due decenni 1982-1991 e 1992-2001 il quantitativo di legname utilizzabile era stato fissato in 330 metri cubi/anno: questo perché allora era ritenuto sufficiente risparmiare poco meno della metà dell’incremento, stimato sempre in circa 600 metri cubi annui, e poter quindi tagliare un po’ più della metà dell’incremento, per un quantitativo appunto di 330 metri cubi annui.

Purtroppo però la tromba d’aria del settembre 2000 ha costretto a rivedere i programmi, perché in quell’occasione la necessità di recuperare il legname schiantato dal vento ha costretto a superare di molto la ripresa prevista, in

particolare sulle particelle 7 e 12, in loc. Crucolo-Cenone, dove la tempesta di vento ha battuto implacabile ed ha quasi completamente atterrato, o fortemente danneggiato, alcuni ettari di bosco.

Come puntualmente registrato nel piano di gestione valido per il decennio 1992-2001, la particella 7 ha avuto utilizzazioni di 484 metri cubi, quando la prescrizione del piano era di soli 280 metri, mentre la particella 12 ha subito schianti per ben 1.857 metri cubi, con una ripresa prevista di soli 800 metri!

La conseguenza finale degli schianti è che alla fine del decennio scorso, anziché i 3.300 metri cubi di ripresa prescritta (330 metri/anno x 10 anni), dal bosco ne sono stati portati via ben 3.960, con un aumento del 20 % esatto: questo fatto ha obbligato il tecnico che ha redatto il piano successivo entrato in vigore nel 2002, ad usare una maggior prudenza nello stabilire la nuova ripresa, che per l’appunto è stata ridotta da 330 a 230 metri cubi annui, per consentire un

graduale assorbimento del surplus utilizzato a causa degli schianti del 2000.

Adesso che anche il decennio di pianificazione 2002-2011 si avvia alla conclusione, si può dare un rapido sguardo ai risultati di tale gestione, sia in termini quantitativi che economici.

Si può innanzitutto affermare che in questo decennio le previsioni di taglio sono state sostanzialmente rispettate, ciò vale a dire che non ci sono state gravi modifiche nella gestione ordinaria causate da eventi imprevedibili quali schianti, incendi, frane ecc.

Dei 2.300 metri cubi prescritti per il decennio ne sono stati fino a questo momento assegnati 2.386, e presumibilmente l’anno 2011 dovrebbe concludersi senza grosse variazioni, eventualmente con un piccolo aumento dovuto all’assegnazione di fine anno dell’uso civico ai censiti.

Dei 2.386 metri cubi 1.433 sono stati assegnati per uso commercio (cioè destinati alla vendita) e 953 per uso interno, cioè assegnati ai censiti a titolo di uso civico.

I lotti assegnati per uso commercio, in questo decennio, sono stati complessivamente quattro:

- lotto Noslè (schianti) del 2003, sulle particelle 3-4-13;
- lotto Val dela Galbera, del 2006, sulla particella 3;
- lotto Cengio, del 2008, sulle particelle 4 e 5;
- lotto Prà del Pacher-Cengio, del 2011, sulle particelle 5 e 12.

Come detto il volume totale lordo assegnato con questi quattro lotti è 1.433 metri cubi, per una stima del volume netto vendibile (detratta la corteccia e gli scarti di lavorazione) di 1.120 metri cubi: il prezzo di macchiatico, cioè il valore delle piante in piedi, medio per i quattro lotti è di 34,55 €/mc., e pertanto il valore economico complessivo risulta stimato in 38.700,00 €.

In definitiva questo è il controvalore stimato - 38.700,00 € - di tutto il legname assegnato a Spera nel corso del decennio 2002-2011 per uso commercio: se da un lato questo importo può apparire modesto, occorre comunque pensare che per una piccola comunità come quella di Spera esso può comunque rappresentare una utile integrazione al bilancio comunale ... e tanto più in tempi di crisi come quelli che stiamo attraversando!

Inoltre, non va dimenticato che una



quota rilevante del legno asportato dai boschi di Spera non è destinato alla vendita ma viene assegnato ai censiti fruitori del diritto di uso civico, e questo diritto si concretizza sia in legname da opera che in legna da ardere: del legname da opera per uso interno abbiamo già detto che nel decennio 2002-2011 assomma a 953 metri cubi lordi, per una stima di 615 metri cubi netti, ed un controvalore che, ipotizzando gli stessi prezzi dell'uso commercio, sarebbe di circa 21.250,00 €.

L'altro prodotto oggetto di uso civico, sicuramente più "interessante" per molti censiti, è la legna da ardere.

Come già accennato in precedenza, la legna da ardere da distribuire ai censiti proviene per la quasi totalità dai 29 ha. della particella di bosco ceduo n. 1, che grazie alla sua discreta fertilità permette di eseguire assegnazioni ad anni alterni in modo da soddisfare le richieste di legnatico: nel decennio 2002-2011 sono stati effettuati cinque tagli che hanno interessato circa 17 ha. (dei 29 totali della particella), da cui si sono ricavati circa 1.550 metri cubi di legna, rispettando sostanzialmente anche qui le previsioni del piano di assestamento, che prescriveva per il ceduo una ripresa decennale di 1.500 metri cubi.

Se ipotizziamo un prezzo minimo per la legna in piedi di 3 €/q., e trasformiamo i 1.550 metri cubi di legna in circa 15.500 q., otteniamo un valore economico della legna distribuita ai censiti stimabile in 46.500,00 € nel decennio, valore tutt'altro che disprezzabile!

A conclusione di questa rapida carrellata sul patrimonio boschivo del comune di Spera, e sui frutti che da questo patrimonio si sono potuti raccogliere nel corso dell'ultimo decennio, ripor-

tiamo una tabella di confronto con le altre proprietà dei comuni confinanti, con i quali il comune di Spera condivide molti aspetti; dalla vigilanza, in quanto appartenenti allo stesso consorzio di sorveglianza boschiva, a molti aspetti gestionali, in quanto associati nella Associazione Foreste Lagorai Valsugana Orientale (a fondo pagina).

La proprietà forestale non va considerata soltanto una mera fonte di reddito, ma occorre ricordare la necessità di eseguire una manutenzione continua e capillare delle infrastrutture e del patrimonio in generale, reinvestendo quindi sulla proprietà almeno una quota degli utili da essa forniti.

Limitandosi, per motivi di spazio, alle opere di manutenzione e miglioramento eseguite sulla proprietà di Spera negli ultimi anni dalle squadre operai alle dipendenze dell'Ufficio Distrettuale Forestale di Borgo, utilizzando anche fondi appositamente messi a disposizione dal bilancio provinciale, vanno citati i seguenti interventi:

- nel 2008 è stato eseguito un intervento culturale di diradamento, poi completato a primavera 2009, al Col Fatero: sono stati trattati 4 ha. di giovani perticaie di abete rosso e cedui di castagno per un importo complessivo di 12.000,00 €;
- nel 2010 è stata eseguita una importante opera di ripristino della strada forestale di Prà Calvetto, che era interrotta in corrispondenza di una frana causata dalle abbondanti precipitazioni non adeguatamente regimate, con opere di bioingegneria (realizzazione di "arce" o "musse" in legname e pietrame), che ha comportato una spesa di circa 40.000,00 €;
- per il 2011 sono previsti interventi di

manutenzione ordinaria della viabilità forestale, utilizzando fondi messi a disposizione dalla Provincia per la manutenzione di opere antincendio, cumulativamente con i comuni confinanti di Strigno e Samone, per un importo complessivo di circa 19.500,00 €.

Relativamente a quest'ultimo intervento, che consiste in quelle piccole ma essenziali opere di manutenzione delle strade forestali (taglio vegetazione sulle rampe, pulizia canalette e tombini, sostituzione di quelle deteriorate, ricariche di ghiaia, ecc.), che interessa le strade a servizio delle proprietà dei tre comuni, va evidenziata la disponibilità espressa dalle tre amministrazioni in sede di Sessione Forestale 2011 ad integrare i finanziamenti provinciali con fondi propri, attingendo al conto delle cosiddette "migliorie boschive". Con questo termine - migliorie boschive - si intendono gli importi, pari al 10% del valore delle vendite del legname, che ogni comune proprietario di boschi deve per obbligo di legge versare su un apposito conto intestato a suo nome, con il vincolo di essere utilizzati per opere di miglioramento al patrimonio silvo-pastorale.

In definitiva, in accordo con i tre comuni proprietari di Strigno, Samone e Spera, l'Ufficio Distrettuale Forestale di Borgo Valsugana curerà nel corso del 2011 la manutenzione ordinaria della rete viabile forestale a servizio dei tre patrimoni, con le squadre operai alle proprie dipendenze, utilizzando a questo scopo sia fondi del bilancio provinciale che fondi comunali, appositamente messi a disposizione sul conto delle "migliorie boschive".

Giorgio Messina

Piano di assestamento (periodo di validità)	Sup. boschi produzione (Ha.)	Altre superfici (protezione, pascoli, improduttivi) (Ha.)	Sup. totale (Ha.)	Ripresa annua (mc. lordi)
Strigno (2000/2009)	361	532	893	790
Samone (2002/2011)	246	86	332	720
Spera (2002/2011)	130	151	281	230 (+ 150 dal ceduo)
Ivano Fracena (2000/2009)	136	231	367	90
Totale (Strigno-Samone-Spera-Ivano Fr.)	873	1.000	1.873	1.830 (+ 150 dal ceduo)
Scurelle (2004/2013)	1.246	1.348	2.594	3.150 (+ 132 dal ceduo)
Totale complessivo	2.119	2.348	4.467	4.980 (+ 282 dal ceduo)



Spera, il PEFC™ e la certificazione forestale

Che cosa è il PEFC e la certificazione forestale?

Negli ultimi anni è cresciuto notevolmente l'interesse nei confronti della tutela dell'ambiente e in particolare del mondo forestale: di pari passo è aumentata l'attenzione e la sensibilità verso ciò che si acquista. I prodotti a base legnosa, per esempio, sono apprezzati dalla società civile e dal mondo produttivo per essere caratterizzati da un bilancio ambientale complessivamente migliore rispetto ai materiali concorrenti (come acciaio, alluminio, cemento, plastica, ecc.), ma la loro reale sostenibilità nei confronti dell'ambiente dipende dal modo in cui sono gestite le foreste da cui proviene il legno utilizzato per realizzare questi prodotti. Quindi, affinché il legno o un prodotto da esso derivato sia realmente rispettoso nei confronti dell'ambiente, deve provenire da foreste gestite in modo sostenibile.

Che cos'è la gestione forestale sostenibile?

Una foresta viene gestita in modo sostenibile quando:

- la quantità di legname tagliato non è mai superiore alla quantità che cresce in foresta;
- dopo il taglio, gli alberi verranno ripiantati o verranno aiutati a rinnovare naturalmente;
- vengono tutelati gli habitat per piante e animali selvatici e tutte quelle funzioni di protezione che normalmente la foresta svolge nei confronti del clima, del suolo e dell'acqua;
- devono essere rispettati i diritti e il benessere dei lavoratori, delle popolazioni locali e dei proprietari forestali, ovvero di tutti coloro i quali si guadagnano da vivere in bosco o grazie ad esso;
- viene incoraggiato lo sviluppo locale perché da esso dipende il benessere e la sopravvivenza del bosco stesso.

Esiste quindi la necessità da parte dei

proprietari e dei gestori forestali di avere a disposizione uno strumento attendibile e credibile per dimostrare che il legno prodotto provenga da foreste gestite in modo sostenibile. Questo strumento è rappresentato dalla Certificazione di Gestione Forestale Sostenibile.

Cosa è la Certificazione Forestale?

La certificazione forestale è un meccanismo che si avvale della verifica in campo da parte di organismi di certificazione per garantire che una foresta sia gestita in conformità a degli standard gestionali basati sulla sostenibilità, standard riconosciuti a livello internazionale.

Secondo quest'approccio, di tipo volontario, degli auditor indipendenti fanno regolarmente ispezioni in campo al fine di verificare la conformità della gestione ai parametri indicati dallo schema di certificazione di riferimento, nel nostro caso lo schema di certificazione PEFC.

Che cos'è lo schema di certificazione PEFC?

Il PEFC è un'organizzazione non governativa, no-profit indipendente, che promuove, a livello mondiale, la gestione sostenibile delle foreste attraverso una certificazione rilasciata da un organismo di certificazione esterno e totalmente indipendente rispetto al PEFC, una certificazione che è riconosciuta a livello internazionale.

PEFC è l'acronimo di Programme for Endorsement of Forest Certification schemes che significa Programma per il Riconoscimento di Schemi di Certificazione Forestale.

Il PEFC è un organismo di normazione (quindi non è né un organismo di certificazione né di accreditamento) che fissa gli elementi comuni e i requisiti minimi che devono essere rispettati dagli schemi nazionali che vogliono aderire al processo di mutuo riconoscimento. In caso positivo, questi schemi nazionali potranno successivamente fruire di un'etichettatura di mercato collettiva

e di un marchio. Questo marchio potrà essere poi apposto ai prodotti costituiti da materia prima legnosa che proviene da foreste certificate PEFC.

Lo schema di certificazione PEFC è lo schema più diffuso e più famoso al mondo per la gestione sostenibile delle foreste.

Questo schema è specifico per la certificazione delle foreste, del legno e carta e non può quindi essere adottato da aziende appartenenti ad altri settori economici.

Che cosa fa il PEFC?

Il PEFC assicura che il legno utilizzato per la realizzazione di prodotti legnosi o cartacei proviene da foreste gestite in modo sostenibile sia a livello ambientale, che economico che sociale.

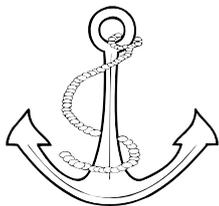
Il PEFC garantisce la sostenibilità della filiera foresta-legno-carta:

- promuovendo una gestione delle foreste rispettosa dell'ambiente, economicamente valida e socialmente positiva;
- fornendo una prova indipendente e certificata della gestione sostenibile delle foreste;
- fornendo continui flussi di prodotti legnosi provenienti da milioni di ettari di foreste certificate per la gestione sostenibile.

Chi può utilizzare il logo PEFC?

Per utilizzare un logo PEFC occorre essere in possesso di un certificato valido di gestione forestale sostenibile o di catena di custodia. Il numero di licenza d'uso del logo deve essere utilizzato insieme al logo. All'interno del sito www.pefc.org esiste un database on-line, a cui tutti possono accedere, che fornisce informazioni su tutti i certificati o i numeri di licenza d'uso del logo per ogni certificato forestale o di catena di custodia di ogni schema nazionale PEFC.

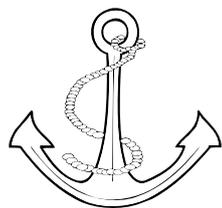
Anche il Comune di Spera è in possesso di un certificato valido di gestione forestale sostenibile di cui alla concessione nr. PEFC/18-21-02/130.



EMAS III: il Comune è certificato

Eco-Management and Audit Scheme (EMAS) è uno strumento volontario creato dalla Comunità Europea al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni (aziende, enti pubblici, ecc.) per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale. Esso rientra tra gli strumenti volontari attivati nell'ambito del V Programma d'azione a favore dell'ambiente. Scopo prioritario dell'EMAS è contribuire alla realizzazione di uno sviluppo economico sostenibile, ponendo in rilievo il ruolo e le responsabilità delle imprese. La terza versione (EMAS III) è stata pubblicata dalla Comunità Europea il 22/12/2009 con il Regolamento 1221/2009 che abroga e sostituisce il precedente regolamento. L'obiettivo di EMAS consiste nel promuovere miglioramenti continui delle prestazioni ambientali delle organizzazioni anche mediante: l'introduzione e l'attuazione da parte delle organizzazioni di un sistema di gestione ambientale; l'informazione sulle prestazioni ambientali e un dialogo aperto con il pubblico ed altri soggetti interessati anche attraverso la pubblicazione di una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale richiesto dallo standard Emas è basato sulla norma ISO 14001:2004 (vedi ISO 14000), di cui sono richiamati tutti i requisiti, mentre il dialogo aperto con il pubblico viene perseguito prescrivendo che le organizzazioni pubblichino (e tengano aggiornata) una Dichiarazione Ambientale in cui sono riportati informazioni e dati salienti dell'organizzazione in merito ai suoi aspetti e impatti ambientali. A seguito del processo di certificazione la sezione EMAS Italia del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit nella seduta del 06 giugno 2011 ha deliberato la registrazione del Comune di Spera attribuendogli il n. IT-001343, con validità fino al 09 giugno 2011. Anche il Comune di Spera, pertanto, così come la Gestione Associata Acquedotto di Rava sono stati certificati EMAS III.





A Spera vince la partecipazione

Domenica 12 e lunedì 13 giugno l'Italia è stata chiamata alle urne per quattro referendum: due relativi alla privatizzazione dei servizi idrici, uno sul ritorno nucleare e uno sul legittimo impedimento del presidente del consiglio e dei ministri. Tutti i referendum hanno fatto registrare una forte partecipazione popolare e un orientamento altrettanto forte dell'elettorato, schierato a stragrande maggioranza per il SÌ ai quattro quesiti e dunque per l'abrogazione delle norme oggetto della consultazione. Molto significativo il dato regionale (64,61% di votanti) che pone il Trentino Alto Adige al primo posto nazionale per partecipazione al voto. Nella Comunità Valsugana orientale e Tesino la forbice della partecipazione è compresa fra il 74,62% di Spera (in tutti e quattro i quesiti) e il 52,56% di Castello Tesino (su nucleare e legittimo impedimento). Per quanto riguarda Spera abbiamo battuto tutti i record, ponendo l'affluenza molto sopra le media nazionale (55,68% per i primi due quesiti, 55,11 e 55,68 gli ultimi due, considerato anche il voto estero), regionale e trentina.

L'AFFLUENZA AL VOTO				
	REF 1	REF 2	REF 3	REF 4
Bieno	55,68%	55,68%	55,11%	55,68%
Borgo Valsugana	61,00%	61,00%	60,85%	60,89%
Carzano	59,29%	58,81%	58,57%	58,33%
Castello Tesino	52,65%	52,73%	52,56%	52,56%
Castelnuovo	60,23%	60,10%	60,23%	60,36%
Cinte Tesino	63,53%	63,53%	63,24%	63,53%
Grigno	57,21%	57,10%	57,15%	57,21%
Ivano Fracena	60,50%	60,50%	60,50%	60,50%
Novaledo	57,99%	57,99%	57,86%	57,86%
Ospedaletto	54,71%	54,55%	55,03%	54,71%
Pieve Tesino	57,75%	57,75%	57,75%	57,58%
Roncegno	58,66%	58,61%	58,66%	58,66%
Ronchi	64,87%	64,87%	64,87%	64,87%
Samone	62,20%	62,20%	62,20%	62,20%
Scurelle	62,45%	62,45%	62,18%	62,08%
Spera	74,62%	74,62%	74,62%	74,62%
Strigno	56,18%	56,18%	56,08%	56,18%
Telve	65,42%	65,36%	65,42%	65,42%
Telve di Sopra	63,60%	63,60%	63,80%	63,60%
Torcegno	64,20%	64,20%	64,20%	64,02%
Villa Agnedo	62,45%	62,45%	62,45%	62,45%

REFERENDUM 1 Abrogazione di norme che consentono di affidare la gestione dei servizi pubblici locali a operatori economici privati			REFERENDUM 2 Abrogazione delle norme che stabiliscono la determinazione della tariffa, il cui importo prevede anche la remunerazione del capitale investito dal gestore			REFERENDUM 3 Abrogazione delle nuove norme che consentono la produzione nel territorio nazionale di energia elettrica nucleare			REFERENDUM 4 Abrogazione di norme in materia di legittimo impedimento del Consiglio dei ministri e dei ministri a comparire in udienza penale		
ITALIA	Votanti	54,81%	Votanti	54,82%	Votanti	54,79%	Votanti	54,78%			
	Sì	95,35%	Sì	95,80%	Sì	94,05%	Sì	94,62%			
	No	4,65%	No	4,20%	No	5,95%	No	5,38%			
TRENTINO	Votanti	62,63%	Votanti	62,64%	Votanti	62,60%	Votanti	62,56%			
	Sì	96,08%	Sì	96,50%	Sì	94,99%	Sì	95,26%			
	No	4,16%	No	3,50%	No	5,01%	No	4,74%			
SPERA	Votanti	74,62%	Votanti	74,62%	Votanti	74,62%	Votanti	74,62%			
	Sì	97,30%	Sì	97,92%	Sì	96,17%	Sì	96,40%			
	No	2,70%	No	2,08%	No	3,83%	No	3,60%			



Prove di unione

L'Amministrazione comunale di Strigno ha convocato le giunte di Bieno, Ivano Fracena, Samone, Spera e Villa Agnedo per iniziare a discutere un'ipotesi di aggregazione per superare la frammentazione dei piccoli comuni all'ombra di Castel Ivano: una oggettiva debolezza, dovuta alle dimensioni demografiche ridotte, che sempre più incide sulle casse, sull'efficienza e sulla qualità dei servizi resi ai cittadini. L'incontro, coordinato dall'assessore alla cultura Attilio Pedenzini, è stato aperto da Federico Regensburger, laurea specialistica in economia con una tesi sulla valutazione dei vantaggi economici derivati dall'associazionismo comunale e lo studio sui numeri dei bilanci comunali, in particolare della zona di Strigno e comunità limitrofe. Analisi dai risultati inequivocabili: solo raggiungendo una dimensione ottimale, valutata tra i tremila e i cinquemila abitanti, il comune riesce a raggiungere capacità di contrattazione, economie di scala e di scopo, adeguata dotazione e gestione dei servizi, efficienza e trasparenza nei processi decisionali, dalla quale discende una maggiore partecipazione di tutti i cittadini e in particolare dei giovani, in fuga da un impegno diretto nella politica locale.

L'impianto normativo regionale è stato costruito negli anni Novanta e costituisce oggi il quadro di riferimento proprio per favorire i processi virtuosi di unione, hanno confermato i tecnici della Regione Paolo Franceschi, direttore dell'ufficio enti locali, e Claudia Anderle, dell'ufficio elettorale. Unione che affianca per un periodo massimo di 10 anni i comuni, il tempo necessario per organizzare personale e servizi, per poi sfociare nella fusione e nella nascita del comune unico attraverso un referendum in tutti i comuni dell'unione. Dunque un processo lungo e complesso, che vedrà i tecnici regionali a fianco degli amministratori e un consistente travaso di fondi a sostegno dell'unione prima e del comune unico poi.

Giuliano Pellegrini, infine, assessore del Comune di Ledro e già presidente dell'Unione della Valle di Ledro, ha portato un'esperienza di successo, che ha condotto i sei comuni della valle ad abbandonare l'ombra del campanile. Efficienza, specializzazione del personale, responsabilità, una grande messe di lavori pubblici per dotare il nuovo comune di servizi impossibili da realizzare in una realtà frammentata, salvaguardia degli usi civici e della rappresentanza degli ex comuni attraverso i "municipi".

"La crisi e la riduzione delle risorse ci chiede di fare delle scelte – conclude l'assessore Pedenzini – Si tratta di capire se vogliamo attendere un progressivo svuotamento delle competenze comunali, approdo naturale della riforma istituzionale che ha portato alle comunità, confermato dal recente protocollo d'intesa sulla finanza locale, oppure se vogliamo governare il territorio e i servizi in un ambito più adeguato e vicino ai cittadini. Dal mio punto di vista la strada è l'unione: un processo lungo e impegnativo, da condividere con i cittadini, ma ineludibile. È importante cominciare a discuterne seriamente".

Cosa è l'unione? Due o più comuni, di norma contermini, appartenenti alla stessa provincia, possono costituire una unione di comuni allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni o di servizi attribuiti o delegati alla loro competenza.

Come si istituisce una unione di comuni? Attraverso l'approvazione, da parte dei singoli consigli comunali a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, dell'atto costitutivo e dello statuto.

Quali sono i suoi organi? Sono organi dell'Unione il Consiglio, il Presidente e il collegio dei revisori. Lo statuto può prevedere una giunta, che in ogni caso non può avere un numero di componenti superiore a quelli di un comune di pari dimensioni. Nell'Unione ogni comune aderente ha pari rappresentanza, a prescindere dalla sua consistenza demografica.

Di cosa si occupa? L'Unione ha il compito di gestire i servizi (minimo 5) che i singoli comuni decidono di trasferirle.

Spariscono i comuni? No. I Comuni continuano a operare pienamente. Solo, gestiscono in forma associata, attraverso l'unione, i servizi da loro stessi scelti. Mantengono inoltre la loro piena autonomia politica, gestionale e operativa (es. per quanto riguarda la realizzazione delle opere pubbliche a valenza comunale).

Qual è la durata massima dell'unione? L'Unione può durare per un periodo massimo di 10 anni.

E poi? Entro il periodo di 10 anni può essere indetto un referendum per la fusione. Il referendum deve essere tenuto in ciascuno dei comuni parte dell'unione e deve raggiungere il 50% più uno dei partecipanti al voto e la maggioranza assoluta dei favorevoli. E' però possibile proseguire con l'unione (senza ulteriori contributi regionali) o scioglierla.

E gli usi civici? I comuni aderenti possono decidere di mantenere inalterati gli usi civici (sia nel caso di unione che di fusione).

OBIETTIVI

Raggiungimento della dimensione ottima territoriale per l'erogazione di servizi efficienti, efficaci, economici (e servizi aggiuntivi) attraverso l'organizzazione e la specializzazione degli uffici e del personale; sfruttamento di economie di scala e di scopo; mantenimento in sede appropriata dei centri decisionali e valorizzazione della rappresentanza territoriale nei contesti sovraterritoriali (peso politico).

LE FUNZIONI TRASFERIBILI ALL'UNIONE

Segreteria comunale - Gestione economica e giuridica del personale - Gestione economica e finanziaria - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Ufficio tecnico - Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico - Polizia locale - Istruzione pubblica - Attività culturali e/o gestione dei beni culturali - Attività sportive e/o gestione delle strutture sportive - Attività nel settore turistico - Viabilità e circolazione stradale e servizi connessi - Illuminazione pubblica - Urbanistica e gestione del territorio - Servizio idrico integrato - Servizio smaltimento rifiuti - Parchi e servizi per la tutela ambientale e del verde - Asili nido e servizi per l'infanzia e per i minori - Servizi socio assistenziali - Servizio necroscopico e cimiteriale.



Il Vescovo benedice l'Unità pastorale

La solenne celebrazione eucaristica del dodici giugno scorso a Strigno, alla presenza dell'Arcivescovo Mons. Luigi Bressan ha costituito ufficialmente l'Unità Pastorale Madonna di Loreto che raggruppa le comunità di Agnedo, Bieno, Ivano Fracena, Samone, Scurelle, Spera, Strigno e Villa. Cosa significa in concreto? Significa intraprendere come cristiani, un cammino pastorale comune, unendo le forze, mettendo a disposizione i "talenti" che ogni parrocchia possiede e nello stesso tempo essere disposti, nella comunione, ad accogliere suggerimenti e aiuto per risolvere le proprie criticità. Pur essendo alla guida di questa nuova esperienza, non sono solo nel portarla avanti. Accanto a me ci sono alcuni confratelli che collaborano e persone di buona volontà che si mettono a disposizione nei vari servizi pastorali: catechesi, liturgia, animazione degli oratori, canto, cura degli edifici di culto ecc. Questo

cambiamento ha colto un po' tutti di sorpresa. Apprezzo anche lo sforzo di chi fa più fatica ad accettare la nuova realtà, ma cerca di capire e lavorare per costruire una comunità di credenti, ora più grande, che va oltre il confine del proprio paese.

La nostra diocesi da alcuni anni ha intrapreso questo percorso di riorganizzazione del tessuto pastorale, vuoi per la mancanza di vocazioni sacerdotali, vuoi per un necessario coinvolgimento dei laici nell'azione pastorale, vuoi per affrontare un cambiamento che c'è stato anche nelle comunità cristiane nel corso degli ultimi decenni.

Esattamente un anno fa, a giugno 2010 quindi le comunità sono state informate dal vicario Mons. Tisi che avrei avuto la cura pastorale delle cinque parrocchie fino a quel momento seguite da don Emilio Menegol, oltre alle tre che avevo in precedenza. Con trepidazione ho accettato l'incarico e il 26 settembre

2010 ho fatto il mio ingresso ufficiale nella costituenda unità pastorale. Come collaboratore, in aiuto, è giunto anche don Francesco Micheli che assieme a don Bruno Divina, don Giovanni Merlin e don Venanzio Loss collaborano tutt'ora con me per assicurare le celebrazioni liturgiche in tutte le parrocchie. Contemporaneamente è stato costituito un "gruppo di lavoro" composto da due membri dei consigli pastorali delle parrocchie, coordinato da me, che si sarebbe occupato di "gestire" il cambiamento sia a livello organizzativo sia facendo da tramite con i consigli pastorali delle rispettive parrocchie informando periodicamente sulle decisioni prese. Compito che svolgo tutt'ora.

Mons. Lauro Tisi, vicario della Diocesi non ci ha lasciati soli, ha seguito passo passo tutto il percorso di costruzione del nuovo soggetto, non solo all'interno del gruppo di lavoro ma informando attraverso due incontri, l'uno aperto a chi opera nella pastorale e l'altro aperto a tutte le comunità, su cosa significa diventare "unità pastorale", sulle sfide e le opportunità da cogliere in questo cambiamento. Il cammino è approdato alla costituzione ufficiale dell'Unità Pastorale Madonna di Loreto. Ovviamente non è un cammino concluso, va costruito giorno per giorno nella comunione, con la pazienza dei piccoli passi, accentuando anche resistenze e difficoltà.

Un particolare sulla scelta del nome dato al nuovo soggetto: "Madonna di Loreto". Da sempre le comunità della zona sono legate devozionalmente a lei, ne è prova la grande partecipazione di fedeli provenienti da tutti i paesi, presenti alla processione nelle vie del paese di Strigno che si svolge ogni cinque anni in occasione della festa del voto. Inoltre è significativo mettere sotto la protezione di Maria le nostre famiglie, i giovani, gli anziani, gli ammalati, le nostre comunità.

don Armando Alessandrini





IL SALUTO DEL VICESINDACO DI STRIGNO A NOME DEI SETTE COMUNI

Eccellenza, a un anno di distanza dalla sua visita pastorale conclusa il 31 marzo 2010 in questa parrocchia, sono onorato di rivolgerle un nuovo sentito benvenuto, a titolo personale e in rappresentanza dei sindaci e delle comunità che oggi sono qui intervenute per la nascita ufficiale dell'Unità Pastorale Madonna di Loreto.

La mia voce è anche quella dei colleghi sindaci dei comuni di Bieno, Ivano Fracena, Samone, Scurelle, Spera, Villa Agendo, che oggi hanno l'occasione di incontrarsi in un momento importante per le nostre comunità.

Abbiamo seguito con attenzione il processo di riorganizzazione che ha portato alla nascita di questa unione: un processo lungo e non ancora concluso, che sta camminando sulle gambe del parroco don Armano Alessandrini, dei suoi collaboratori, delle decine di laici e volontari che dedicano il loro tempo e le loro energie alle numerose necessità delle parrocchie e della comunità.

Da un punto di vista superficiale la nascita dell'unità pastorale può essere letta come una risposta pragmatica e obbligata al calo dei parroci e, da un lato prettamente storico, alla ricomparsa delle pieve e delle curazie dell'Ottocento.

Se però possiamo convenire sui ricorsi che caratterizzano il nostro cammino storico, possiamo allo stesso modo coglierne facilmente le differenze.

Quella che oggi festeggiamo, infatti, è a mio giudizio una grande opportunità di partecipazione offerta a tutta la comunità dei sette paesi e delle otto parrocchie che compongono l'unione. È impossibile immaginare un peso così grande sulle spalle di un parroco e di pochi collaboratori.

È più facile, ed è ciò che sta accadendo, vederlo distribuito su quelle di un numero crescente di cittadini che hanno saputo e sapranno cogliere questa sfida e mettersi a disposizione degli altri.

Assistiamo ogni giorno all'impegno disinteressato di quanti si dedicano alle più disparate attività: alle necessità di cura degli edifici di culto alla catechesi, all'animazione liturgica, ma anche negli oratori per i nostri ragazzi e nell'assistenza ai nostri anziani.

Viviamo questa nuova stagione di impegno con interesse partecipazione, nella speranza che questa possa essere di esempio non solo nell'ambito parrocchiale ma in ogni aspetto della vita della comunità. Credo infatti che sia il mettersi in gioco in prima persona, nessuno escluso, la chiave per superare i momenti difficili che la società ci mette di fronte e per qualificare il nostro vivere comune.

Da persone che hanno deciso di prendersi carico delle necessità dei nostri cittadini abbiamo un'idea della politica che ben può essere rappresentata da un passo della "Lettera ad una professoressa" di don Lorenzo Milani: "Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne insieme è la politica, sortirne da

soli è l'avarizia". È una lezione, quella di Don Milani, estremamente attuale e viva, da indicare ai giovani per troppo tempo tenuti lontani dalla cattiva politica e dai cattivi esempi di questi anni difficili.

Spendersi per gli altri, partecipare, essere attori del cambiamento e non subirlo passivamente. E' questo il più importante insegnamento che ci state dando oggi e che noi come rappresentanti civili della comunità, ci impegniamo a raccogliere.

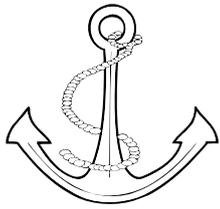
Le occasioni bussano già alle porte dei nostri municipi, chiamati a confrontarsi con una riforma istituzionale che porta il governo più vicino ai cittadini attraverso le nuove comunità e con una contrazione delle risorse e dei servizi che ci chiamerà a sfide e scelte analoghe a quelle da voi compite.

Non si tratta di percorsi né facile né brevi. Devono uscire dai centri di governo, religiosi o civili, per essere conosciuti e condiviso dai cittadini. Ci saranno resistenze, incomprensioni, contrarietà anche nette. Credo però che la strada intrapresa sia quella giusta e che i buoni frutti non tarderanno a maturare.

Concludo rinnovandole a nome di tutti gli amministratori comunali e di tutti i nostri concittadini il più profondo ringraziamento per essere oggi qui con noi, un ringraziamento che ancora una volta estendo con piacere al Parroco Don Armano e a tutti i sacerdoti e ai laici che con lui collaborano in questa nuova unità pastorale.

Luca Tomaselli





La mappa di comunità

Venerdì 29 aprile è stata presentata nella suggestiva sala della musica di Castel Ivano la mappa della comunità di Bieno, Ivano Fracena, Samone, Spera, Strigno e Villa Agnedo: il primo passo per la costituzione dell'Ecomuseo della Valsugana. Dalla sorgente al fiume.

La mappa di comunità è uno strumento attraverso il quale gli abitanti di un determinato luogo hanno la possibilità di rappresentare il patrimonio, il paesaggio, i saperi in cui si riconoscono e che desiderano trasmettere alle nuove generazioni. Evidenzia il modo con cui la comunità locale vede, percepisce, attribuisce valore al proprio territorio, alle sue memorie, alle sue trasformazioni, alla sua realtà attuale e a come vorrebbe che fosse in futuro. Consiste in una rappresentazione cartografica o in un qualsiasi altro prodotto o elaborato in cui la comunità si può identificare. Viene in tal modo esplicitato un concetto "nuovo" di

territorio, che non è solo il luogo in cui si vive e si lavora, ma che pure conserva la storia degli uomini che lo hanno abitato e trasformato in passato, i segni che lo hanno caratterizzato. Vi è la consapevolezza che il territorio, qualunque esso sia, contenga un patrimonio diffuso, ricco di dettagli e soprattutto di una fittissima rete di rapporti e interrelazioni tra i tanti elementi che lo contraddistinguono.

La mappa è un processo culturale, introdotto in Inghilterra all'inizio degli anni Ottanta e poi ampiamente sperimentato, tramite il quale una comunità disegna i contorni del proprio patrimonio; è più di un semplice inventario di beni materiali o immateriali, in quanto include un insieme di relazioni invisibili fra questi elementi. Deve essere costruita col concorso dei residenti e far emergere tali relazioni. Non si riduce quindi a una "fotografia" del territorio ma comprende anche il "processo con cui lo si fotografa".

Predisporre una mappa di comunità significa avviare un percorso finalizzato a ottenere un "archivio" permanente, e sempre aggiornabile, delle persone e dei

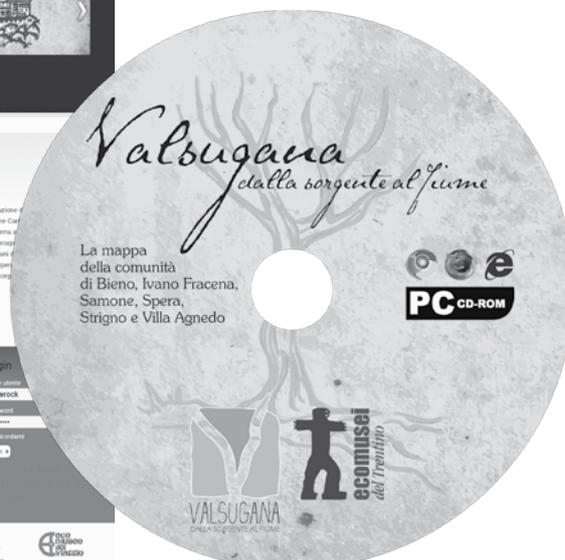
luoghi di un territorio. Eviterà la perdita delle conoscenze puntuali dei luoghi, quelle che sono espressione di saggezze sedimentate raggiunte con il contributo di generazioni e generazioni.

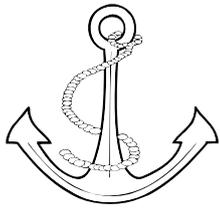
Un luogo include memorie, spesso collettive, azioni e relazioni, valori e fatti numerosi e complessi che a volte sono più vicini alla gente che non alla geografia, ai sentimenti che non all'estensione territoriale.

La mappa di comunità è una iniziativa realizzata nell'ambito del progetto "Mondi locali del Trentino. Costituzione di una rete territoriale culturale stabile tra gli Ecomusei del Trentino". Si tratta di un progetto realizzato su bando della Fondazione Caritro e cofinanziato dalla Provincia Autonoma di Trento. L'iniziativa è nata all'interno dell'Ecomuseo del viaggio, attività gestita in forma associata dai comuni di Bieno, Castello Tesino, Cinte Tesino, Ivano Fracena, Pieve Tesino, Samone, Spera, Strigno e Villa Agnedo. In prospettiva dall'Ecomuseo del viaggio nasceranno due nuove realtà ecomuseali: l'Ecomuseo del Tesino (terra dei viaggiatori) con i comuni di Castello, Cinte e Pieve Tesino e l'Ecomuseo della Valsugana (dalla sorgente al fiume) con i comuni di Bieno, Ivano Fracena, Samone, Spera, Strigno e Villa Agnedo. Le mappe realizzate sono dunque due: parliamo dunque di quella relativa al futuro Ecomuseo della Valsugana - Dalla sorgente al fiume. Il progetto si è avvalso della collaborazione della facilitatrice Adriana Stefani.

Il tavolo di lavoro per la mappa di Comunità della Valsugana si è costituito a seguito di una serata pubblica nel corso della quale sono stati illustrati i contenuti, le modalità operative del percorso di costruzione della mappa e lanciato l'invito alla partecipazione a tutta la popolazione. Al gruppo hanno aderito 15-20 persone, tra i quali i rappresentanti delle sei amministrazioni comunali coinvolte. La mappa è stata realizzata nell'arco di nove serate, tra febbraio e aprile 2011.

La mappa risponde all'esigenza dichiarata dal gruppo di proporre uno strumento che parli alla popolazione, che espliciti l'unità, le potenzialità del territorio quale base di sviluppo del progetto ecomuseale. Per rafforzare tale intento si è deciso di adottare il gergo dialettale e di lavorare sui nomignoli delle singole comunità coinvolte. Una scelta basata su un linguaggio incisivo e diretto per gli





abitanti del luogo. La mappa di comunità della Valsugana, dalla sorgente al fiume, nel corso dell'elaborazione ha maturato e modulato i propri contenuti in quattro distinte modalità espressive.

Poster: l'illustrazione proposta, con modalità simboliche, offre una visione del territorio interessato dall'ecomuseo focalizzando l'attenzione sui paesi, le frazioni ma soprattutto sugli abitanti. Di fatto i centri abitati non sono identificati dal nome bensì dal nomignolo, a volte poco gentile, affibbiato dalle altre comunità. L'unità territoriale e comunitaria è rappresentata "dall'albero dell'acqua" che raffigura i corsi d'acqua che bagnano i diversi paesi e ne sanciscono la naturale coesione. Al centro spicca l'immagine di Castel Ivano che fisicamente domina la zona e nei secoli scorsi ne ha segnato le sorti. A lato del disegno è stata posta una legenda interpretativa a uso dei meno esperti. L'illustrazione si completa con la segnalazione di alcune risorse, indicate per stimolare la riflessione sulla ricchezza del territorio.

I disegni sono stati realizzati ed elaborati graficamente da Nereo Tomaselli e Attilio Pedenzini.

CD-Rom interattivo: lo strumento interattivo permette di aggirare l'oggettiva difficoltà interpretativa della mappa. Cliccando sulle illustrazioni della mappa è possibile approfondire il tema.

Sito web: per consentire una maggiore fruizione della mappa e facilitare il dialogo con interlocutori diversi, i contenuti della mappa sono stati trasferiti sul web. Il portale assolve all'esigenza dell'Ecomuseo di relazionarsi con pubblici diversi e non solo locali.

Mostra: per dare maggiore visibilità al progetto e renderlo fruibile alla popolazione sono stati elaborati 30 pannelli espositivi che raccontano il percorso svolto per la costruzione della mappa e focalizzano i contenuti proposti. Nel corso dell'estate 2011 è previsto l'allestimento della mostra presso tutti i sei comuni coinvolti dall'ecomuseo.

L'intento delle mappe è di suscitare curiosità, interesse e, perché no, affetto per il nascente progetto ecomuseale. Tale obiettivo sembra centrato per quanto riguarda il gruppo coinvolto che, parallelamente alla concretizzazione del lavoro ha maturato motivazioni e interessi a sostegno dell'ecomuseo e delle sue declinazioni. I temi proposti nel poster e le numerose segnalazioni che non hanno

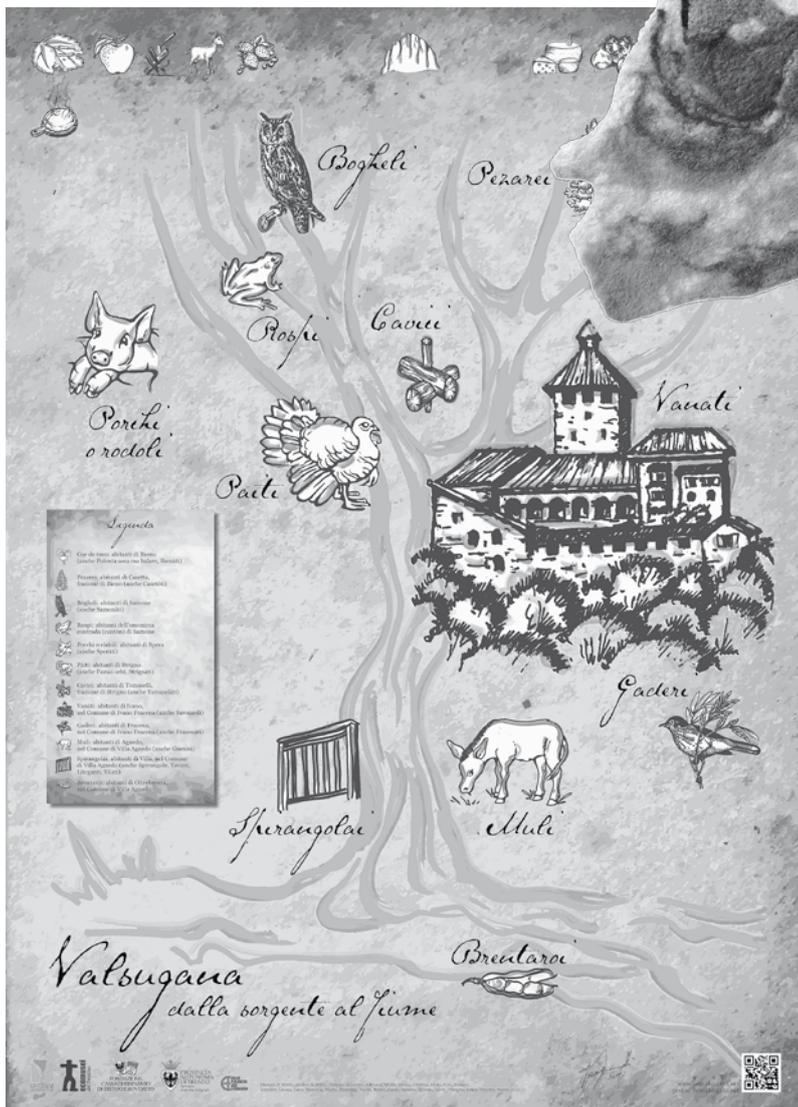
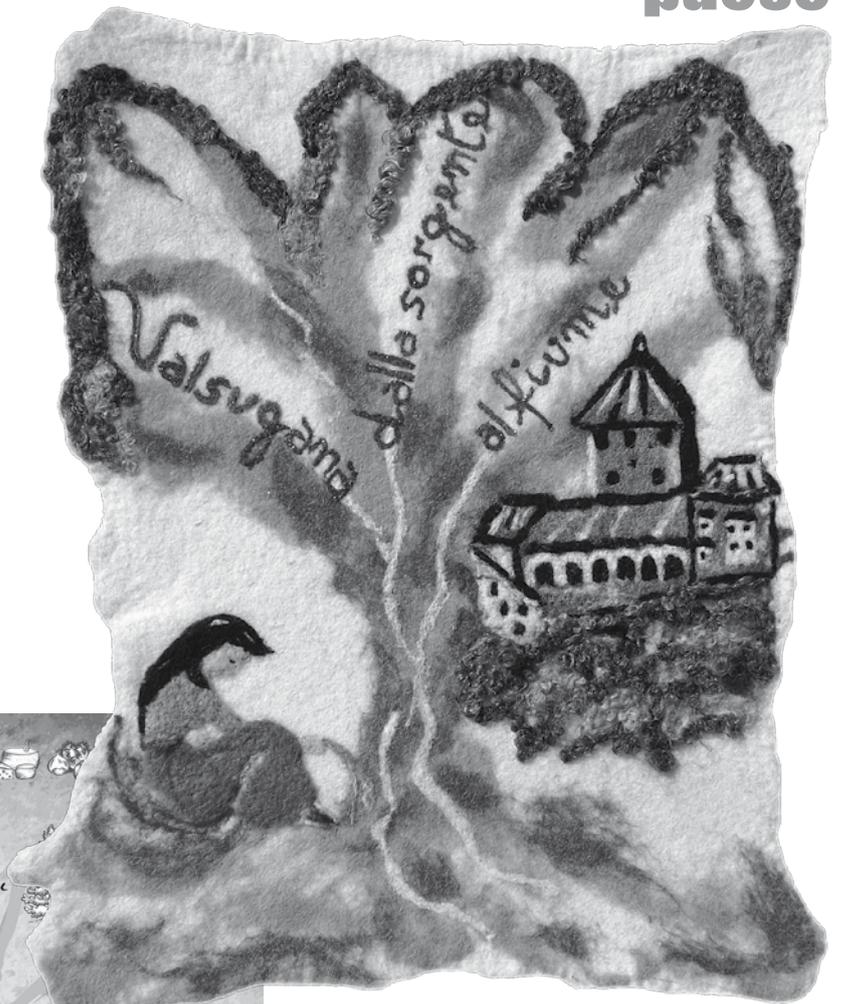
trovato posto nella mappa sono stati inseriti in una sezione apposita del sito web affinché siano disponibili per elaborazione di nuovi progetti. Una prima risposta a questo invito è giunta con la riproposizione in lana-feltro dell'immagine elaborata per il poster. Il lavoro, realizzato da Nadia Dellamaria, esperta nella lavorazione della lana, è stato incorniciato ed esposto in occasione dell'inaugurazione della mostra itinerante.





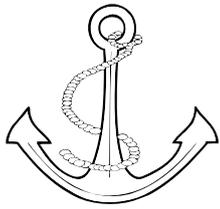
Notizie dal paese

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SPERA COMUNICA CHE PRESSO GLI UFFICI COMUNALI LA POPOLAZIONE PUÒ RITIRARE GRATUITAMENTE IL CD E IL POSTER DELLA MAPPA DI COMUNITÀ "VALSUGANA. DALLA SORGENTE AL FIUME", RELATIVA ALLE COMUNITÀ DI BIENO, IVANO FRACENA, SAMONE, SPERA, STRIGNO E VILLA AGNEDO. REALIZZATI ALL'INTERNO DEL PROGETTO "MONDI LOCALI DEL TRENINO. COSTITUZIONE DI UNA RETE TERRITORIALE CULTURALE STABILE TRA GLI ECOMUSEI DEL TRENINO".



TUTTO NASCE DA UNA... FILASTROCCA BISLACCA

Brusacristi Masaroi
 Marteroti bruti fioi
 Magnacrauti Ronzegneri
 Gabanoti Trozeneri
 Bocoli Telvedesorati
 Robalampade Telvati
 e Goseri Scurelati
 Magnamanse Borghesani
 coi Olati Lampi Nani
 Cuchi Gosi Castarnovati
 Carzaneri Ciuciaovi
 Famai orbi i Strignati
 Gioi Zingheni i Bienati
 Porchi rodoli Sperati
 e Bogheli Samonati
 Pu Grignati Zocolanti
 che Vilati Liteganti
 Muli Gnesati Gnesoti
 Rane Gosi Ospedaloti
 Temoli marzi Tedoti
 Quei d'Ivan Vanati
 e Gaderi Frazenati
 Valsuganoti brava zente
 core grando e vizi gnente!



Notizie in breve

SCREENING PROVINCIALE DEL CARCINOMA COLON-RETTO

Nel Distretto Est, ambito Bassa Valsugana e Tesino, è iniziato nel mese di giugno 2011 la seconda fase dello screening per la prevenzione del cancro dell'intestino.

Il cancro dell'intestino è il secondo tumore più frequente nella popolazione sia maschile che femminile, ma se scoperto in tempo può guarire in percentuali che vanno dall'80 al 90% dei casi.

La ricerca di questo tumore è basata su un esame molto semplice, eseguito sulle feci.

Il programma prevede quindi che vengano invitati con cadenza biennale tutti i soggetti nella fascia di età compresa tra i 50 e i 69 anni, con una lettera personalizzata, dove verranno fornite tutte le indicazioni per il ritiro e la consegna del campione.

La risposta dell'esame viene inviata all'interessato presso il proprio domicilio. Se l'esame risulta positivo la persona verrà contattata direttamente e invitata a sottoporsi a ulteriori accertamenti diagnostici.

Tutti dobbiamo prenderci cura della nostra salute; questo semplice esame può evitare tanta inutile sofferenza in futuro.

Corretti stili di vita come un'alimentazione ricca di fibre, di frutta e di verdura, l'astensione dal fumo e dall'alcol e una regolare attività fisica aiutano a mantenerci in salute... Pensiamoci!

SIAMO TUTTI LA CLAUDIA AUGUSTA

Il 12 maggio è partita da Donauwörth in Baviera la seconda edizione della staffetta ciclistica "Via Claudia Augusta" che lunedì 23 maggio ha fatto tappa in Valsugana, per poi concludersi il 25 maggio ad Altino in provincia di Venezia.

Quest'anno ci siamo accordati con il vicino Comune di Strigno coinvolgendo anche i responsabili delle scuole elementari del distretto scolastico affinché il passaggio del testimone avvenisse alla presenza di un folto numero di persone.

Alle 11 è arrivata in Piazza Municipio a Strigno la delegazione di Borgo Valsugana che ha consegnato il testimone ai nostri delegati (Antonio Purin e Attilio Pedenzini) che subito sono partiti alla volta di Samone.

L'iniziativa ha coinvolto per quindici giorni gli oltre 130 comuni che si trovano lungo il percorso dell'antica strada imperiale che oggi è diventata un importante asse culturale che lega storia e cultura dall'Adriatico al Danubio.



CONTENITORI RIFIUTO ORGANICO

Di seguito riportiamo il calendario degli interventi di lavaggio dei contenitori per il rifiuto organico per i prossimi mesi: dal 22 agosto al 26 agosto; dal 12 settembre al 16 settembre; dal 10 ottobre al 14 ottobre.

ORARI DI APERTURA UFFICI COMUNALI

	MATTINA	POMERIGGIO
Lunedì	8.00 – 12.30	
Martedì	8.00 – 12.30	
Mercoledì	8.00 – 12.30	14.00 – 17.00
Giovedì	8.00 – 12.30	14.00 – 17.30
Venerdì	8.00 – 12.00	

La Sig.ra Morena Bonesso, Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, è a disposizione del pubblico il martedì mattina dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e il mercoledì pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 17.00.



Le iniziative della prima parte dell'anno

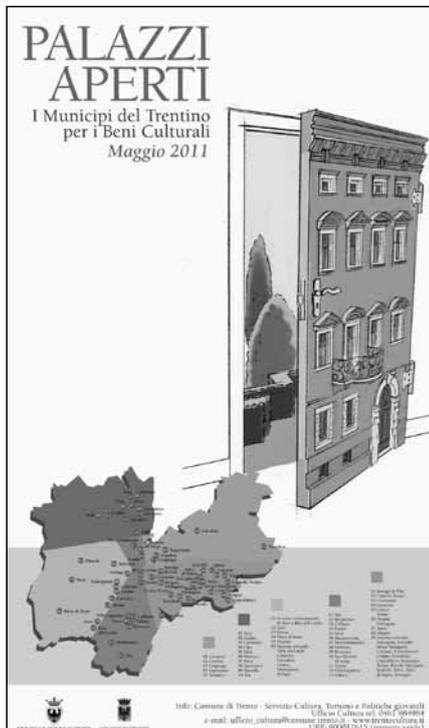
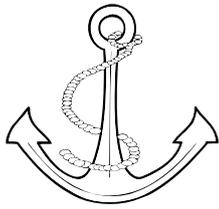
SISTEMA BIBLIOTECARIO LAGORAI

Si è conclusa positivamente la rassegna teatrale NEL LAGORAI A TEATRO nonostante qualche cambiamento di programma dell'ultima ora. Infatti la sera del 12 marzo scorso è salita sul palco di Spera la Filodrammatica San Siro di Lasino con due rappresentazioni dette "farse" per la loro brevità, "La lavatrice ecologica" e "I parenti del pero" sostituendo così la Filodrammatica di Verla per sopraggiunti disguidi organizzativi. Il 26 marzo invece si è esibita la Filodrammatica di Viarago con la brillante commedia in 3 atti "Me frana la tera sotto i pei". Per quanto riguarda l'iniziativa VIETATO AI MAGGIORI i componenti la Commissione Culturale hanno predisposto un progetto con oggetto gli animali feroci, dedicato ad Emilio Salgari nel centesimo dalla sua morte. Sono in distribuzione i libretti con i vari appuntamenti della settimana dal 13 al 21 agosto.



FOLKTEMPORANEA 2011

Pensando di far cosa gradita soprattutto a quella fascia di età di giovani che non frequentano i teatri per assistere alle commedie di solito proposte, il Sistema Bibliotecario Intercomunale Lagorai ha pensato quest'anno di collaborare con il Circolo Croxarie di Strigno nell'organizzare la rassegna musicale FOLKTEMPORANEA 2011, proponendo una serie di concerti con vasta scelta di generi musicali. Sono stati organizzati ben 9 concerti di alto livello artistico con musiche dal mondo con gruppi italiani e stranieri. A Spera il 12 maggio si è esibita la cantante americana Dana Fuchs, un nome ignoto ai più ma famosa per esser stata scelta per interpretare il ruolo di Janis Joplin nel musical "Love Janis" e per aver interpretato il ruolo di Sadie nel film "Across the universe", pellicola ispirata ad uno dei sacri brani dei leggendari Beatles. Non per niente il giornalista di un noto quotidiano locale ha titolato il suo articolo, presentando appunto il concerto della serata, "La voce magica di Dana tra i ricordi della Joplin e le armonie dei Beatles" esordendo con le parole "periferia che vai, sorpresa che trovi" e finendo con "va da sé che il concerto di Spera va annotato alla voce RACCOMANDATO". Il pubblico presente ha avuto modo di assaporare una musica Rock Blues e la forte presenza scenica, la voce intensa, ruvida potente e allo stesso tempo sensibile hanno reso entusiasmante la sua esibizione, coinvolgendo il pubblico a cantare con lei e nello scandire il tempo musicale battendo le mani. Umile e alla portata di tutti l'artista, accompagnata dal suo chitarrista Jon Diamond ha poi rilasciato autografi ai giovani presenti.



PALAZZI APERTI 2011

Anche quest'anno l'Amministrazione comunale di Spera ha aderito, in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, all'iniziativa PALAZZI APERTI. I MUNICIPI DEL TRENTO PER I BENI CULTURALI, un impegno collettivo per la crescita culturale attraverso il quale sottolineare il valore del nostro patrimonio artistico. Un'opportunità per permettere ai cittadini di scoprire, conoscere, apprendere la storia degli edifici che conosciamo solo in quanto presenze del nostro tessuto urbano ma di cui non sappiamo la genesi, le vicende che ne hanno determinato la loro costruzione e gli artisti che hanno contribuito alla loro realizzazione. L'iniziativa si è aperta domenica 15 maggio per concludersi il 22 maggio ed a Spera c'era la possibilità di visitare la Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta e la Chiesetta di Santa Apollonia.

LIBERA-MENTE CREANDO ESTATE 2011

Quest'anno, visto l'interessamento di alcune famiglie del paese, l'Amministrazione comunale ha aderito al progetto del Settore socioassistenziale della Comunità di valle **LIBERA-MENTE CREANDO ESTATE 2011**.

Gli scopi sono offrire alle famiglie un servizio facendo conciliare loro tempi professionali e familiari; stimolare la costruzione di una rete tra istituzioni, famiglie e risorse del territorio; agire per la promozione dell'agio e la prevenzione del disagio; favorire processi di inclusione sociale; garantire un supporto scolastico ed educativo.

Il progetto è aperto ai bambini dai 6 agli 11 anni e il periodo di svolgimento va dal 20 giugno al 26 agosto 2011 per una settimana in ogni Comune aderente all'iniziativa (a Spera nella prima settimana di agosto). Lo stesso viene realizzato all'interno di spazi messi a disposizione dai comuni, con possibilità di uscite in luoghi caratteristici di ogni paese. È attivato anche un servizio di trasporto per favorire lo spostamento dei bambini da un paese all'altro.

COS'E'

Un intervento socio-educativo, che si colloca all'interno dei progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro, volto ad offrire alle famiglie con bambini, uno spazio educativo di attività, gioco e socializzazione, in un ambiente messo a disposizione dai Comuni coinvolti

Ha previsto momenti dedicati allo svolgimento dei compiti e altri con attività ludiche specifiche.

È stato realizzato all'interno di spazi messi a disposizione dai comuni coinvolti e in luoghi caratteristici di ogni paese

È stato gestito con la presenza costante di educatori di riferimento, che hanno avuto le specifiche funzioni di guidare i ragazzi nello svolgimento dei compiti, pur non con competenza didattica, nonché di presiedere e coordinare le attività ludiche-socializzanti-ricreative

È stato attivato un servizio di trasporto in modo da facilitare la partecipazione dei bambini a più iniziative, non solo a quella offerta nel proprio paese.

I PROTAGONISTI

I destinatari dell'iniziativa sono stati i bambini e i ragazzi che frequentano la scuola elementare sul territorio della Comunità, dai 6 agli 11 anni.

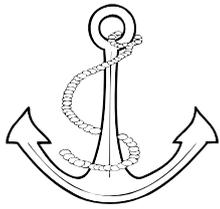
Le educatrici di riferimento hanno avuto la funzione di guidare i ragazzi nello svolgimento dei compiti, nonché in attività ludico-creativo-espressive, come laboratori manuali o giochi di gruppo.

Il progetto ha previsto la priorità d'iscrizione ai bambini residenti nel comune nel quale ha luogo l'iniziativa in quella specifica settimana, mentre sono state accolte in ordine cronologico le domande relative ai posti che ancora rimarranno a disposizione nella settimana considerata.

GIOVANI INSIEME

Il 3 febbraio gli assessorati alla cultura di Strigno, Samone e Spera hanno organizzato un incontro rivolto ad adolescenti e ragazzi. Obiettivo: stimolare la nascita di un gruppo in grado di proporre e gestire occasioni di incontro, svago, manifestazioni ed eventi rivolti in primo luogo ai ragazzi stessi.

Nella sala riunioni della canonica oratorio di Strigno sono state presentate le esperienze del GGO (Gruppo Giovani Ospedaletto) e del TILT, il centro giovanile di Borgo Valsugana gestito fino allo scorso mese di giugno dall'associazione giovanile Banana Enterprise.



Un anno con il coro giovanile

Anche quest'anno eccoci con un brevissimo riassunto delle attività del Coro Giovanile, iniziate nell'ottobre scorso. Un anno, quello trascorso, ricco di impegni che hanno visto partecipi, già dall'inizio, più di trenta componenti pronti ad affrontare il nuovo repertorio per il 2010-2011, finalizzato a solennizzare la messa di quasi tutte le domeniche, ma non solo.

È stato un successo il concerto natalizio svoltosi in chiesa. Oltre al Coro Giovanile ha visto la partecipazione dei cori di Roncegno, di Samone e di Agnedo e si è concluso con il canto congiunto "Tu scendi dalle Stelle".

L'anno trascorso, però, è stato ricco anche per altri aspetti dell'attività. Sempre nel periodo natalizio, come negli anni scorsi, è stata organizzata la Festa della Befana che ha portato doni a sessantaquattro ragazzi di età inferiore ai sei anni e distribuito vin brulé e panettone ai loro genitori.

Come di consueto sono stati organizzati quattro giorni di festa in coincidenza con la sagra di Santa Apollonia, riuscitissima anche grazie alla collaborazione di un centinaio di persone che, dietro le quinte, ha reso possibile un eccezionale successo. Per consentire una buona riuscita della festa patronale sono state inoltre tinteggiate e ripavimentate con il parquet due sale del secondo piano della canonica.

Altre iniziative del coro hanno avuto lo scopo di partecipare attivamente alla vita comunitaria del paese. Come momento di solidarietà ha contribuito alla Festa del Dolce organizzata dal Gruppo Francese Secolare e ha donato per iniziative benefiche un'offerta a don Venanzio, da lui portata nel suo recente viaggio in Bolivia, dove per molti anni ha svolto la sua opera missionaria. Inoltre, tutti i coristi sono stati tesserati all'Associazione Noi Oratorio.

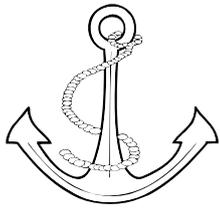
Accanto a queste iniziative non sono mancati momenti più conviviali, come la tradizionale cena al ristorante il 20 novembre, nella ricorrenza di Santa Cecilia e altre occasioni ricreative e culturali come l'interessante gita di giugno in Austria con la visita al Castelo Tratzburg e all'Alpenzoo, raggiunto con il caratteristico trenino.

Ultima esibizione canora, prima della definitiva vacanza estiva, il 23 luglio, con il matrimonio di Claudia, componente del coro da tanti anni, convolata a nozze con Fabio.

Il nostro Coro Giovanile può essere un effettivo esempio di incontro generazionale poiché l'età dei componenti non conta e tutti agiscono in uno spirito di comunione e di familiarità. Questo ci permette di realizzare "cose grandi".

Per la prossima stagione canora 2011-2012 il paniere è ricco di iniziative comprese alcune novità. In conclusione, un grazie ai coristi per l'impegno e la dedizione dati e un arrivederci a ottobre.

Il Capo Coro
Albino Ghilardi



NOI Oratorio

L'attività e le proposte dell'Associazione Oratorio Noi di Spera iniziano generalmente nel mese di ottobre e proseguono fino a giugno circa. L'obiettivo è quello di offrire un'occasione di incontro per i ragazzi, di proporre un'alternativa ai pomeriggi davanti alla TV o al computer, per stare insieme, semplicemente giocando o facendo qualche attività all'insegna del sano divertimento, della condivisione e dell'allegria. L'appuntamento è quindicinale e, a seconda del periodo, le proposte sono varie.

Primo appuntamento è stata la tradizionale castagnata all'orto botanico in Loc. Pieghera. Oltre a gustare le castagne, ragazzi e animatori si sono sfidati al tiro alla fune e alla corsa con i sacchi.

Per la ricorrenza di San Martino, in novembre, abbiamo costruito delle lanterne e fatto il giro del paese in notturna. Per prepararci al Natale abbiamo confezionato delle corone di avvento che dopo la benedizione alla Santa Messa sono state portate a casa dai ragazzi, accompagnate da una preghiera.

A carnevale ci siamo preparati delle simpatiche magliette colorate. Siamo andati a Strigno dove ci aspettava il trenino organizzato dagli alpini. Ad aspettarci anche i ragazzi degli oratori di Scurelle e Strigno ai quali avevamo dato appuntamento per far festa insieme. È stato bello incontrarsi, sia per gli adulti che per i ragazzi. Abbiamo ballato, cantato e fatto festa insieme.

Anche quest'anno siamo andati *n'contramarzo*: un'occasione propizia per scoprire o riscoprire i canti tipici che accompagnano questa tradizione. Il paese in un certo senso viene "svegliato" dal rumore dei campanacci e molti offrono caramelle e dolci ai ragazzi.

Per Pasqua alcune signore esperte nella lavorazione della lana cotta ci hanno insegnato a costruire, con pazienza, una colomba. Abbiamo addobbato inoltre una betulla pasquale posta sul sagrato

vicino all'entrata della chiesa. Quando il tempo ce lo ha permesso abbiamo fatto varie passeggiate nei dintorni del paese, scoprendo luoghi per alcuni sconosciuti, osservando il risveglio primaverile. A maggio abbiamo piantato nuovi alberi all'orto botanico. I ragazzi hanno apprezzato molto il contatto con la natura e si sono divertiti a scavare il terreno e a fare costruzioni con sassi e rami. È stato organizzato un corso di chitarra. Visto l'alto numero di iscritti è stato diviso in due turni, uno per i piccoli e uno per gli adulti. Nel mese di luglio è stato proposto il tradizionale campeggio estivo nella rinnovata struttura di Primalunetta. Una bella settimana all'aria aperta guidati dagli esperti animatori Gianni e Albino supportati da un nutrito gruppo di animatori più giovani. Le giornate accompagnate dal bel tempo sono trascorse veloci, facendo passeggiate, giocando insieme, ammirando i bei panorami che l'ambiente offre. Un giorno ci hanno raggiunto i ragazzi del campeggio di Scurelle per celebrare la S. Messa insieme, un paio di giorni dopo la visita è stata ricambiata alla colonia Tedon. Per la cucina abbiamo potuto contare sulla presenza dell'ottima cuoca Annamaria aiutata da Daniela e Bruna. Un grazie grande a tutti loro per l'impegno e la dedizione. Un grazie anche al nostro parroco don Armando perché nonostante l'impegno di dover dividere la settimana con il campeggio di Scurelle e il Grest di Strigno ha assicurato la sua presenza. Ripensando la settimana la possiamo ricordare come una bella avventura in cui i ragazzi hanno sperimentato la

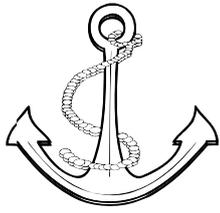
condivisione delle cose, del tempo, del gioco, della preghiera. Un bel momento anche il pranzo con i familiari e i canti proposti dai ragazzi, accompagnati dalla fisarmonica di Albino, al termine del campeggio.

Un appuntamento particolarmente importante è stato in aprile il rinnovo delle cariche, quest'anno in scadenza. Riconfermato presidente Daniele Purin. Le nuove cariche sono: vicepresidente Roberto Favrin, segretaria Liliana Purin, tesoriere Michela Ropelato. Altri membri del direttivo: Gianni Purin, Albino Ghilardi, Ivana Micheli, Annalisa Torghelle, Jennifer Bressanini, Maria Grazia Bonella, oltre all'assistente spirituale don Armando Alessandrini. L'attuale direttivo rimane in carica per quattro anni. Cogliamo l'occasione per ringraziare Claudia Purin e Jennifer Bressanini per il servizio prezioso di segreteria e tesoreria svolto nel corso degli ultimi anni.

Vogliamo ricordare inoltre che in questo periodo ci siamo incontrati un paio di volte con i direttivi degli oratori di Scurelle, Strigno, Ospedaletto e Telve per uno scambio di esperienze, per mettere in cantiere una possibile collaborazione in alcune proposte o attività future.

Interessante e apprezzata è stata anche la proposta di una gita notturna nella notte di S. Lorenzo al laghetto dei Lasteati a contemplare le stelle cadenti. Un grazie a tutti i ragazzi che animano i pomeriggi all'oratorio, alle mamme che preparano i dolci e le torte per le merende e a coloro che a vario titolo danno una mano. In attesa di incontrarci numerosi in autunno.





Notizie dai vigili del fuoco

La ditta Piffer di Cimone ha concluso in questi giorni la sistemazione del camion Fiat Iveco 40.10.

Il camion, immatricolato nel 1992, è ancora valido e affidabile come struttura e motore. È dotato di una pompa alimentata a olio idraulico, ormai tecnologicamente superata, non più affidabile e ingombrante per la presenza del serbatoio dell'olio. Con un costo di 15mila Euro si è provveduto alla sostituzione della pompa con un nuovo modello più potente, dotato di motore autonomo, scarrabile all'occorrenza e in grado di garantire una maggiore portata d'acqua sia alle manichette da 25 che di diametro superiore. L'eliminazione della vasca dell'olio idraulico ha permesso di realizzare un nuovo, più completo e moderno allestimento tecnico del mezzo, ottenendo così con un buon rapporto costi-benefici, una macchina versatile, adatta sia per incendi boschivi che per piccoli incidenti e/o principi di incendi su civile abitazione.

Il prossimo intervento programmato, con un costo di circa 1.500 Euro, è la sostituzione della pompa posta sul car-

rellino per interventi su incendi boschivi. Anche in questo caso l'età della pompa (più di 25 anni), la limitata portata (meno di 90 lt/min) non è in grado di supportare l'utilizzo di manichette da 25, ormai considerate indispensabili negli interventi su incendi boschivi. Con questi interventi e con il recente acquisto del modello Firetex, collocato sul fuoristrada Pic-up Mitsubishi, versatile nelle sue funzioni dal momento che è dotato di 4 diverse modalità di distribuzione di acqua e/o additivi, adatto soprattutto nel caso di incendi su civile abitazione, si ritiene adeguata la dotazione di mezzi del Corpo dei VVFF di Spera. Nel nuovo piano provinciale pluriennale, presentato a inizio anno, non si è previsto a breve termine l'acquisto di nuovi mezzi, salvo, nel medio-lungo periodo, l'acquisto di un furgone 4x4, a uso trasporto persone e attrezzatura, sul quale collocare il modello Firetex, in sostituzione di un veicolo fuoristrada.

A breve termine è previsto l'acquisto di un muletto elettrico (costo di circa 2.000 Euro), da utilizzare solo all'interno del magazzino per la movimentazione di

materiali e il carico e scarico dei mezzi e/o attrezzature.

Entro fine anno saranno acquistati 2 nuovi autoprotettori, finanziati con la variazione dell'ultimo piano provinciale, al posto dei previsti cuscini di sollevamento pesi, ritenuti meno essenziali. In questo modo su tutti i mezzi è garantita la dotazione di autoprotettori per almeno due vigili.

Riteniamo importante l'affidabilità dei mezzi e attrezzature in dotazione, ma è di fondamentale importanza la conoscenza degli stessi e il loro corretto utilizzo nei diversi frangenti. Per questo, pur di fronte a svariati impegni di diversa natura, sono mantenuti gli incontri settimanali in magazzino per migliorare la tecnica d'intervento, la conoscenza e l'affiatamento del gruppo.

Per quest'anno, il nostro Corpo non organizza una manovra collettiva con i paesi confinanti, pur impegnandosi a partecipare attivamente alle manovre di simulazione di incendio, incidente e/o altri interventi organizzate dai Corpi dei paesi limitrofi.

Saranno invece organizzate delle manovre di simulazione di intervento, con l'uso di chiamate selettive a sorpresa, all'interno del nostro gruppo, per rendere più realistico il momento dell'intervento e migliorare le conoscenze, la tecnica e l'affiatamento dei vigili. Tre di queste sono già state effettuate (incendio su materiale diverso, incendio boschivo e intervento su edificio di civile abitazione con persona all'interno) con incontro conclusivo a fine manovra per definire a caldo pregi e difetti, tecnica e modalità d'intervento, possibili miglioramenti ecc.

Per chi volesse entrare a far parte del corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Spera, si comunica che è sufficiente formalizzarne l'intenzione attraverso una richiesta intestata al Direttivo del Corpo da depositare presso gli uffici comunali. Grazie





Dalle altre associazioni

PRO LOCO

Sono già passati otto mesi dalla fondazione della nuova Pro Loco e ci sembra ieri. In questi mesi abbiamo organizzato alcuni eventi e possiamo dire di essere soddisfatti. Il primo approccio, la Festa di Halloween, è stato rovinato dal maltempo, ma si sa che a lui non si comanda. Poi siamo arrivati a Natale con l'abbellimento del paese in collaborazione con il Comune. La festa di capodanno, svoltasi alla sala polivalente, è stata una serata veramente piacevole. Siamo arrivati a fine gennaio con la Commedia della Filo di Pinè, della nostra collaboratrice Sara, ed è stato un bel successo.

A marzo, appuntamento storico ormai per Spera: la Festa della Donna, sempre presso la sala polivalente, con parte del ricavato devoluta in beneficenza. In aprile ci siamo dedicati all'abbellimento del paese con dei bellissimi fiori e con l'acquisto delle fioriere per la fontana all'entrata di Spera. A maggio si è svolta un'altra commedia teatrale, che ha avuto un ottimo riscontro, con il gruppo I Monelli.

Pochi giorni fa abbiamo invitato nel nostro paese un piccolo gruppo che ha allietato la sera ai più piccini e non solo, passando insieme una simpatica serata in loro compagnia.

Ora la Pro Loco ha in programma di organizzare una festa campestre in collaborazione con i Vigili del Fuoco di Spera presso il parco urbano: tre giorni da passare in allegria partendo da venerdì 26 agosto alla sera. Sabato 27 pomeriggio ci sarà un piccolo torneo di calcio a 5, la sera suonerà una cover band emiliana, gli Anima Live, per i più giovani. Domenica 28 la dedichiamo ai cavalieri, che potranno venire alla nostra festa con i loro cavalli. Il pomeriggio sarà allietato da musica country e balli. Ci sarà anche una manovra dei vigili del fuoco che allestiranno anche un piccolo percorso per i più piccini. La sera Fabio chiuderà la festa.

Chiudo queste poche righe con una riflessione personale. È la prima volta che faccio parte attivamente di un'associazione e ho capito il lavoro e la passione dei quali c'è bisogno per far vivere tutto questo. Devo dire che ammiro e stimo quanti si dedicano a esse per l'impegno e la volontà che regalano al paese e allo stesso tempo li ringrazio per la loro collaborazione con la Pro Loco. Buona estate a tutti.

Il Presidente
Fabio Paterno

GRUPPO ANA

Mantenendo fede alla tradizione, anche quest'anno il Gruppo Alpini di Spera e l'Associazione Amici del Cavallo collaborano con il Gruppo G.A.I.A. (Gruppo Aiuto Handicap) per la buona riuscita della XIII edizione della festa dell'Amicizia. Questo incontro annuale ha lo scopo di far trascorrere una giornata all'insegna dell'amicizia e dell'allegria alle persone diversamente abili, coinvolgendo simpatizzanti ed altre realtà dell'ambito assistenziale provenienti da tutta la regione. Una giornata di festa per tutti i partecipanti che anno dopo anno hanno instaurato un solido e reale clima di amicizia all'interno del quale ogni incontro diventa occasione per rinforzare questi legami. Il Gruppo Alpini di Spera, condividendo l'operato del G.A.I.A., vuole mantenere questo legame anche mettendosi a disposizione nelle varie occasioni che si presenteranno in futuro.

Il Gruppo Alpini



Il Gruppo G.A.I.A. in collaborazione con il Gruppo A.N.A. di Spera e l'Associazione Amici del Cavallo Valsugana Orientale e Tesino

presentano

13° INCONTRO AMICIZIA

TEATRO TENDA DI SPERA (TN)

Cari Amici e Simpatizzanti
siete tutti invitati al 13° INCONTRO AMICIZIA
che si terrà a **SPERA(TN)**
presso il Teatro Tenda (vedere mappa a tergo)

sabato 03 settembre 2011
a partire dalle ore 9.30

Programma della giornata:

- Ore 9.30: Ritrovo e benvenuto con apertura festa
- " 10.00: Santa Messa al Teatro Tenda celebrata da Padre Giuseppe
- " 10.45: Attività e giochi vari nell'area verde adiacente al teatro tenda e passeggiate a cavallo con "Gli Amici del Cavallo * Valsugana Orientale"
- " 12.30: **Pranzo CUCINATO dal GRUPPO ALPINI di Spera e OFFERTO dal GRUPPO GAIA**
Menu: pastasciutta, hamburger o wüstel, patatine fritte, contorni, frutta/dolci e bibite a volontà, caffè
- " 14.30: musica dal vivo con "Silvio"
- " 16.30: premiazione dei partecipanti ai giochi
- " 17.00: musica, merenda ... conclusione festa e consegna a tutti i "ragazzi" di un ricordo della giornata.

Le prenotazioni dovranno pervenire entro sabato 27 agosto 2011 a:
Nadia al n. 349/8110351 o Marzia al n. 348/1800552
oppure via e-mail : "gruppegogaia@virgilio.it"

Un grande ringraziamento a tutti coloro che in diverso modo collaboreranno alla riuscita della manifestazione!



Tutte le bibite sono offerte dalla ditta CARLOGOMME INTERNAZIONALE di Girardelli C. snc

Vietato ai maggiori

Un progetto per i più piccoli

5^a edizione

SABATO 16 LUGLIO
Ore 16.00
CASTELLO TESINO - PARCO SAN ROCCO
"Il ritorno dei pipistrelli di Lotferian" con la Compagnia "S. Giorgio e il drago" di Milano.
A cura di:
 **castello tesino**

ANTEPRIMA IL
16 LUGLIO A
CASTELLO TESINO

SABATO 13 AGOSTO
Ore 21.00
SPERA - TEATRO POLIFUNZIONALE
"Al Paese di Pocapaglia" con "Oltreilponte Teatro" di Torino

DOMENICA 14 AGOSTO
Ore 16.00
PIEVE TESINO - COLLE DI SAN SEBASTIANO
(in caso di maltempo nel teatro tenda)
"Le cronache di Narnia" con la Compagnia "S. Giorgio e il Drago" di Milano

DOMENICA 14 AGOSTO
Ore 21.00
BIENO - TEATRO TENDA
"San Giorgio e il drago" con Compagnia "L'Opera delle Marionette" di Genova

LUNEDÌ 15 AGOSTO
Ore 16.00
CASTELLO TESINO - PARCO SAN ROCCO
(in caso di maltempo nel teatro tenda)
"Il lupo Milkros e la pietra della discordia"
con la Compagnia "S. Giorgio e il drago" di Milano

LUNEDÌ 15 AGOSTO
Ore 21.00
STRIGNO - PIAZZA MUNICIPIO
"Gino il pesciolino" con la Compagnia "L'Opera delle Marionette" di Genova

MARTEDÌ 16 AGOSTO
Ore 15.00
CASTELLO TESINO - PARCO SAN ROCCO
(in caso di maltempo in biblioteca)
Letture nel parco con Licia Simoni sulle bestie feroci

MARTEDÌ 16 AGOSTO
Ore 17.00
STRIGNO - PARCO ZELÒ
(vicino alla piscina - in caso di maltempo in biblioteca)
Letture nel parco con Licia Simoni sulle bestie feroci

VENERDÌ 19 AGOSTO
Ore 15.00
PIEVE TESINO - BIBLIOTECA
Laboratorio grafico-pittorico-creativo sulle bestie feroci con Emma Burlini

VENERDÌ 19 AGOSTO
Ore 21.00
VILLA AGNEDO - POLIFUNZIONALE
"I tre porcellini" - rappresentazione teatrale - con il "Gruppo Pantarei" di Borso del Grappa (TV)

SABATO 20 AGOSTO
Ore 17.00
STRIGNO - PIAZZA MUNICIPIO
"Storie di lupi" con la Compagnia "Alberto De Bastiani" di Vittorio Veneto (TV)

SABATO 20 AGOSTO
Ore 21.00
SAMONE - PARCO LARESOTI
(in caso di maltempo nel polifunzionale)
"Il drago dalle sette teste" con la Compagnia "Pupi di Stac" di Firenze - i burattini di Firenze

DOMENICA 21 AGOSTO
Ore 17.00
IVANO FRACENA - PARCO CAMPO DEL LAGO
(in caso di maltempo nella Casa don Grazioli)
"Famelico lupo" con la Compagnia "Il Melarancio" di Cuneo

DOMENICA 21 AGOSTO
Ore 21.00
CINTE TESINO - TEATRO TENDA
"Il fagiolo magico" con il "Teatro dell'Aventino" di Chieti

www.sistemalagorai.net

Dal 13 al 21 agosto

LE BESTIE FEROCI

Edizione dedicata al ricordo di Emilio Salgari

INGRESSO
GRATUITO
A TUTTI GLI SPETTACOLI

